

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 APRILE 2018

PUNTO N. 2 O.d.G.: APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLA VARIANTE N. 3 AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI GORGONZOLA E DECISIONI SULLE OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 13 C. 7 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I.

PRESIDENTE

Buonasera a tutti ripartiamo da dove c'eravamo lasciati ieri sera, avevo un amico che mi chiedeva tutte le mattine dopo esserci visti la sera prima come va, beh come vuoi che vada, ci siamo visti ieri sera, siamo ancora qui.

Segretario gentilmente facciamo l'appello.

SEGRETARIO

(Il Segretario procede all'appello nominale)

PRESIDENTE

15 Consiglieri Comunali presenti quindi diamo inizio alla trattazione del Punto n.2 dell'O.d.G. da dove eravamo arrivati ieri sera.

Ieri sera siamo arrivati ad approvare il Punto n.4 della deliberazione.

Assessore facciamo un breve riassunto delle puntate precedenti o diamo tutto per letto, fatto? Colleghiamo la cosa.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Dunque dopo l'analisi del voto relativo alle circa 60 osservazioni pervenute stasera apriamo il dibattito più sui contenuti generali e sugli indirizzi anche strategici di questa variante del Piano di Governo del Territorio.

Io credo che sia importante ricordare quali sono i temi principali che abbiamo affrontato e che portiamo a casa, che Gorgonzola porta a casa, con questa variante, penso innanzitutto al 1.800.000 m² che ritornano a una funzione agricola per il quale abbiamo già sperimentato un progetto sull'agroalimentare con altri soggetti del territorio e su cui la nostra volontà è quella di continuare su questa strada in collaborazione con i Comuni confinanti e con altri soggetti e attori locali che operano in quel settore compreso il settore della formazione, quindi compreso il coinvolgimento delle scuole, ben sapendo che il futuro delle nuove generazioni passa da un nuovo approccio ai nuovi temi formativi.

Un altro tema importante è quello dell'istituzione di due parchi locali di interesse sovracomunale: il parco Pane lungo l'asse del Molgora e il costituendo PLIS della Martesana anche qui un lavoro di confronto con i Comuni intorno perché la tutela

del territorio non passa solo ed esclusivamente dai retini che si mettono sulle mappe ma passa da una progettualità che deve essere sviluppata contestualmente allo sviluppo delle reti ambientali che sono per loro stessa definizione di scala sovracomunale.

Penso al tema del lavoro per cui alla eliminazione di molte previsioni residenziali che si sono dimostrate nel corso degli anni sovradimensionate rispetto a qualunque capacità di crescita di Gorgonzola, penso infine anche al tema del recupero del centro storico della città esistente all'interno di un percorso che era iniziato con una forte revisione degli oneri di urbanizzazione quindi facilitando tutti quelli che erano gli interventi di recupero anziché quelle di nuova costruzione.

Io non aggiungo altro poi chiaramente sono disponibile al dibattito.

PRESIDENTE

Allora ricordo prima di avviare la discussione relativa al punto di approvazione complessiva della variante 3 al Piano di Governo del Territorio, ricordo che come da mozione votata a maggioranza torniamo al consueto utilizzo di tempo che è previsto dal nostro regolamento, cioè i 20 minuti più 10 per i capigruppo, e i 20 minuti per ogni Consigliere oltre ovviamente all'eventuale dichiarazione di voto che, come sapete, uno per gruppo per 10 minuti ciascuno.

Quindi ecco questi sono i tempi che consentono di analizzare in maniera più approfondita, più dettagliata non soltanto le tematiche relative alle osservazioni che abbiamo votato e sentito e commentato e discusso ieri sera ma le più ampie osservazioni, valutazioni che sono questo Piano di Governo del Territorio ogni Consigliere vuol fare.

Io do la parola ovviamente a chi la chiede in modo tale da poter consentirci innanzitutto sapere quali e quanti sono i Consiglieri che vorranno intervenire in modo da darci un'organizzazione anche temporale della nostra seduta, tenendo conto che dopo la pausa ovviamente vi saranno anche altri 2 punti all'O.d.G.: quello dell'accesso ai servizi con partecipazione alla spesa da parte dell'utenza e l'ultima variazione al bilancio di previsione, è la variazione n.2.

È aperto il dibattito sull'esame completo della variante.

Noi aspettiamo il Consigliere Baldi o Consigliere Pedercini che in genere aprono (Dall'aula si replica fuori campo voce) sì, sì ma anche la maggioranza.

Consigliere Mandelli, abbiamo altri punti.

Intanto che vi preparate io nella tarda mattinata del primo pomeriggio ho avuto modo di verificare, e parlo come esponente di una lista civica seppure modesta e non di grande peso dal punto di vista elettorale, ho avuto modo di confrontarmi con una serie di testi che mi ha fatto anche piacere leggere, che stasera ho avuto un conforto da parte dell'Assessore Righini che conosceva questi testi, che parlavano sostanzialmente di alcuni aspetti dell'urbanistica oggi.

Quello che mi ha favorevolmente impressionato sono alcune idee guida, per esempio un'idea guida dello sviluppo

senza crescita insediativa che rappresenta nel contesto delle nuove idee dell'urbanistica uno degli aspetti sicuramente più interessanti e che ho ritrovato all'interno di questa variante al di là di quelle che sono le condivisioni politiche del progetto ma anche per quanto riguarda l'aspetto urbanistico questa nozione di sviluppo senza crescita insediativa, che rappresenta oggi una delle sfide anche dal punto di vista culturale, di scuola e anche di carattere universitario, mi ha favorevolmente impressionato.

Diceva poi una frase che seguiva questo sguardo e questa prospettiva permettono anche di utilizzare intelligentemente lo sguardo retrospettivo alla storia delle tecniche e degli strumenti e dei discorsi come occasione per dar corpo ad una cumulatività in movimento di cui abbiamo certamente bisogno, cioè un'idea del divenire anche dell'attività dell'urbanistica.

Costringendoci, tra l'altro diceva ancora, a rimettere mano alla nostra intera cassetta degli attrezzi spostando l'accento dalla trasformazione al riuso e al lavoro sulla città esistente.

È indispensabile tornare, e concludeva il suo pensiero lo studioso, il prof.re Bonfantini, indispensabile tornare a pensare il nesso tra azione urbanistica e strategie territoriali, di immaginare cioè una strategia spaziale unitaria alla scala urbana e metropolitana.

L'altro argomento che mi ha interessato e che ho ritrovato poi all'interno del nostro PGT, ripeto al di là degli aspetti di condivisione politica e di amministrazione, l'altra visione che mi ha interessato e che ho ritrovato all'interno del PGT sono le due visioni della città: quella della relazione primaria tra spazi e persone e quella dell'arrivare, dello stare e del partire che non sono antitetiche tra di loro rispetto a quelle che erano e che sono oggi le caratteristiche del fare un urbanistica nella nostra città.

Ora come mai nel passato si prova a coniugare le questioni sociali con le implicazioni tecniche, cioè a dire il lavoro, lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, la capacità di dare attraverso gli strumenti urbanistici anche una possibilità di uscita dalle questioni sociali che sono pur gravi e che non riguardano ovviamente soltanto il nostro territorio ma queste mi paiono idee che ripeto ho avuto modo di verificare e di ritrovare all'interno.

Individuare inoltre modalità organizzative dello spazio alle diverse scale dell'insediamento umano.

Ecco era un contributo modesto, volevo dare al dibattito consiliare, dibattito che anche ieri sera io ho avuto modo di apprezzare perché in effetti, al di là delle ripetizioni magari che a volte le osservazioni, le controdeduzioni ci possono dare però abbiamo avuto modo di verificare anche un'attività chiamiamola urbanistica ma che guarda al territorio e che a questo territorio si propone e cerca di risolvere i problemi che questo territorio magari ha.

Qualcuno nel frattempo o passiamo direttamente alle dichiarazioni di voto io non ho problemi a riguardo.

Consigliere Ferrari.

CONSIGLIERE FERRARI GIANDOMENICO

Grazie. Intervengo volentieri anche perché ieri il Consigliere Baldi si è fatto apprezzare per il modo di discutere, per entrare negli argomenti, difendere alcune posizioni, personalmente devo dire che ho apprezzato questa sua passione politica, evidentemente gli argomenti sono diversi, che io userò oggi per dire che ciascuno di noi, per i trascorsi politici, per i trascorsi amministrativi ha delle cose da difendere e lo fa sempre volentieri anche se poi a volte il passare del tempo cambia rispetto alle nostre prerogative iniziali ed è questo che vorrei dire a Walter.

Ritengo che affrontando la discussione su questa variante va invece a modificare alcuni aspetti, anzi direi in modo notevole, le cifre parlano chiaro, di alcune tendenze che potevano già essere interpretate all'epoca del PGT ma che hanno avuto poi negli anni successivi una netta affermazione fino a stravolgere quelle che erano magari alcune indicazioni che potevano essere valide.

Quella della residenza edilizia, quella del motore edilizio per far camminare anche le amministrazioni comunali, un certo tipo di sviluppo, destra e sinistra hanno trovato le loro contraddizioni nel corso di questi anni e le stesse regioni, gli stessi enti amministrati anche, diciamo così, dal centrodestra nel corso degli anni hanno cercato di modificare anche alcune visioni anche nei territori a noi vicini, anche Regione Lombardia dopo aver costruito nel corso degli anni con la stessa intensità pari a San Giuseppe Vesuviano delle zone del monzese, nelle zone che noi conosciamo, ha cercato di proporre negli strumenti urbanistici delle modificazioni perché avanti su quella strada non era più possibile andare.

La cura del territorio, il verde sono diventati argomenti che sono cari a tutti e che rappresentano il futuro della città.

È inutile citare i dati dei metri quadri che ritornano in un certo senso ad un uso diverso da quello dell'edificazione però sono cifre pesanti che denotano un futuro del tutto diverso.

Si è parlato quindi, aspetterei a parlare di agroalimentare preferirei apprezzare invece una caratteristica di questo piano che inverte una tendenza di questa variante che è quella dello svuotamento progressivo che Gorgonzola ha conosciuto invece per quanto riguarda le attività produttive o di interesse pubblico.

Le previsioni di piano ci spostavano alcune attività di carattere produttivo, parlo della ex Bezzi ai margini, è una tendenza che ha toccato diverse amministrazioni di diverso colore politico però quello di espellere dal centro della città alcune funzioni hanno reso, nel corso dei decenni, Gorgonzola molto diversa dalla città che era negli anni '70, al netto di tutte le variabili rispetto al commercio, rispetto ad un modo diverso di vivere la città.

Però è necessario riportare delle attività all'interno del tessuto urbano, quelle attività che per le loro caratteristiche non vengono a ledere nessun diritto, non provocano modifiche all'ambiente e quindi un certo tipo di artigianato, di piccola industria può ritornare, può permanere senza vedersi costretti a

cercare soluzioni al di fuori del tessuto urbano e la ex Bezzi è un modo per caratterizzare, anche gli stessi provvedimenti assunti per il piccolo commercio, per il commercio di piccole entità che non vi si caricano queste eventuali iniziative di tutti i pesi dei parcheggi o di altre situazioni urbanistiche che potrebbero favorire un ritorno di alcune attività che favoriscono il congiungimento del tessuto urbano, produttivo e di vivibilità.

Per quanto riguarda il discorso che affronto in maniera pervasiva, importante è quello dell'agroalimentare, una parola che ha avuto il suo massimo splendore durante il periodo di EXPO ma che permane come valore specialmente parlando di tutta l'Italia e in particolar modo per la Lombardia.

Gorgonzola ha avuto diverse stagioni, sicuramente è stata una dei campioni dell'agroalimentari, il nome che porta è frutto di una produzione, è frutto di una catena, per poter fare il gorgonzola nei capitolati bisognava coltivare l'erba e le mucche si dovevano nutrire dell'erba dei Comuni di Gorgonzola, Gessate, Bellinzago e Cassina dei Pecchi, perché questo prevedeva il gorgonzola e questo credo che le grosse aziende alimentari vengano ancora ad acquistare il latte da queste parti, quindi c'è una storia importante.

Nel corso degli anni poi la piccola industrializzazione, il commercio che a Gorgonzola attirava i paesi limitrofi hanno avuto un altro tipo di sviluppo nel corso degli anni '70 che poi si è modificato con la presenza dei grandi centri commerciali e Gorgonzola non avendo colto all'epoca, ricordo, quella variante dei primi anni '90, non avendo colto questa onda, ha perso terreno su questo discorso.

Oggi si ritorna a parlare in maniera importante di agroalimentare, c'è la presenza dei campi, c'è la presenza di un tessuto ancora contadino, anche se non è così importante come a Bellinzago o in altri Comuni a noi vicini, però quello che rimane a Gorgonzola di formidabile è il nome.

Il nome evidentemente è collegato ad una storia, una storia che potrebbe e qui parlo anche alle Amministrazioni che verranno, ai Consiglieri Comunali che arriveranno che sappiano realmente dare supporto a queste scelte, e il supporto nostro può essere il supporto culturale, che non è di poco conto, perché tutti quelli che hanno affrontato questi argomenti, dal punto di vista economico, dal punto di vista produttivo, quelli che hanno avuto successo hanno saputo collegare ad un fattore culturale, ambientale e storico edilizio ed urbanistico, perché è un filo rosso che lega tutta questa direzione che si va a prendere.

Quindi noi questi fattori li abbiamo tutti in casa, dovremmo essere capaci di andarli a cogliere, valorizzare e allora diventa un discorso veramente organico, supportato che può attrarre parecchio dalla città che noi abbiamo vicino, che è Milano.

E qua mi fermo, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ferrari. Consigliere Baldi aspettavamo con ansia, prego.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Facciamo un po' il riassunto di quello che abbiamo sentito in questi giorni, in queste settimane in cui avete fatto questa variante frettolosa e mal fatta di PGT e mi ricollego, e mi viene in mente anche quando presentato evidentemente questo PGT, e mi ricordo nella presentazione fatta un po' in pompa magna con tutti quegli illustri professori dell'università che si erano messe in evidenza una serie di premesse da cui è scaturito poi il topolino, insomma tutte una serie di cose importanti di Gorgonzola da cui poi è uscito questo PGT, e una delle questioni che è stata particolarmente a cuore a questa amministrazione, a questa Giunta più che a questa amministrazione perché qui mi sembra di capire che questa variante del PGT l'abbia fatta più l'amministrazione che la maggioranza perché sono state abbastanza emblematiche le due osservazioni del PD di ieri, perché anche lì non si sa bene chi le ha scritte perché il Segretario del PD non sapeva bene dove mettere le case, tipo il Monopoli quando uno gira e mette la casa e non sapeva se metterla a nord, est o a sud e questo dà molto l'idea di chi l'abbia poi fatto alla fine questo PGT, questa variante del PGT.

Così come dei grossi dubbi ho sul processo partecipativo, di fatto chi ha fatto le scelte, se queste scelte sono quelle che voleva la città o sono le scelte che voleva qualcuno della maggioranza, e neanche tutta questa maggioranza, ma una parte di questa maggioranza, gli eletti di questa maggioranza, eletti non nel senso che sono stati votati ma gli eletti nel senso più alto del termine.

Perché poi appunto quando si parla di processo partecipativo, di cui posso dire vi siete riempiti la bocca all'inizio, e poi penso alle tre riunioni che avete fatto e la famosa passeggiata in bicicletta, a piedi per alcuni posti con i famosi professori dell'università e in base a quello avete deciso che Gorgonzola voleva le grandi scelte di questa variante del PGT, cioè per esempio le aree agricole a nord, e poi ci siamo visti invece quelle che sono state le osservazioni, che andavano in un senso, e le osservazioni che andavano nell'altro, certamente mi sembra che non abbiate scelto quello che i cittadini si aspettavano che sceglieste, né penso che abbiate scelto quello che i cittadini forse desideravano si volesse fare per la città.

Quindi ho come l'impressione che di fatto qualcuno ha deciso prima, poi ha fatto finta di sentire i cittadini, dei cittadini ne ha sentito qualcuno, meglio ha mixato due o tre idee, e poi è stata fatta la variante.

Così come mi chiedo francamente se ha un senso fare, ed è la domanda la prima che nasce prima ancora delle considerazioni che ho fatto, se ha un senso fare una variante che viene approvata esattamente l'ultimo giorno del mandato di una amministrazione, questo penso sempre per le famose ricerche demoscopiche di mercato che fa il Presidente, anche questo sarebbe interessante andarlo a cercare, per vedere quante... (Dall'aula si replica fuori campo voce) è stato fatto l'ultimo

giorno, anche quello? È una tradizione questa dei socialisti allora, della serie perde il pelo ma non il vizio, il socialista...

Direi che a questo punto fare una variante generale, una variante importante, dire un nuovo PGT di fatto anche se poi un nuovo PGT non eravate in grado farlo e quindi vi siete accontentati della variante, però di fare una variante generale di PGT generale l'ultimo giorno, perché questo, oggi, è l'ultimo giorno di mandato dell'amministrazione penso che sia sicuramente record italiano, non penso che ce ne sia un altro, adesso poi voglio sentire, non me lo ricordo nel '90 che cosa sia successo ma sarebbe una tradizione comunque solo gorgonzolese, non penso che ci sia in altre città, paesi d'Italia una situazione di questo tipo e comunque anche l'essere arrivati a farla l'ultimo giorno, cosa di cui dubitavo, vi è costata un po' nel senso che abbiamo visto, 20/25 osservazioni che andavano nella direzione, scusate avete scritto male di qua, non avete precisato di là, avete fatto confusione da quella parte, avete perfino fatto gli errori di ortografia...

Ma anche una volta fatta, dicevo, ma chi lo usa questo PGT? Perché nella malaugurata, per voi evidentemente, ipotesi che questa amministrazione non dovesse venire confermata io penso che chiunque vinca degli altri candidati Sindaci abbia qualcosa da dire in un senso o nell'altro, abbia qualcosa da dire di questa variante e temo che debba come primo o uno dei primi atti amministrativi della nuova futura prossima perché tra un mese mezzo si insedierà, o due mesi, a esagerare se ci sarà un ballottaggio, si insedierà una nuova amministrazione che penso dovrà in qualche maniera mettere mano a questo PGT in una maniera o nell'altra.

Quindi il rischio se non doveste vincere voi ovviamente che si debbano spendere ulteriori soldi per rimaneggiare un'altra volta una scelta non condivisa perché io penso che ovviamente un atto così importante che determina così tante scelte importanti di un mandato amministrativo, qual è evidentemente lo strumento urbanistico, debba ovviamente essere fatto all'inizio e non alla fine del mandato, quando è all'inizio che un'amministrazione si guarda un attimo in giro, per usare un eufemismo e se non ce l'ha già un'idea di città se la fa un'idea di città e utilizza evidentemente lo strumento urbanistico finalizzato a realizzare questa sua idea di città.

Quindi di per sé l'essere arrivati all'ultimo giorno è, a mio avviso, un atto non corretto nei confronti di chi verrà ma soprattutto nei confronti non corretto dei cittadini e dei soldi dei cittadini che sono stati usati per questa variante.

A questo punto ovviamente l'augurio è che voi possiate vincere per almeno giustificare questa questione perché se ciò non dovesse succedere ovviamente sarete responsabili di aver buttato via un po' di soldi finalizzati al nulla.

Ma per arrivare ad esso alle scelte o alle non scelte di questo PGT che cosa mi dà l'impressione che sia successo? Mi dà l'impressione che sia successo una cosa molto semplice, si è tenuto il vecchio PGT si è tirata la monetina su cosa cancellare, non su cosa aggiungere, perché di fatto qui l'operazione che è stata fatta è stata quella essenzialmente di una cancellazione di quello che c'era nel vecchio, senza di fatto aggiungere nulla di

nuovo se non consideriamo ovviamente la scelta dell'agricolo nell'area nord come cosa nuova e io sono assolutamente convinto che più ci penso, e più ci penso ne sono convinto, che la scelta di destinare le aree a nord all'agricoltura è pura follia.

È contro ogni logica, è contro ogni ragione, è contro ogni realtà, noi siamo partiti, me lo ricordo benissimo il professorone di turno che è venuto qui e ha detto: Gorgonzola un sacco di risorse umane, ha un sacco di diplomi e di lauree, Gorgonzola ha un parco a sud che funziona benissimo appunto per quanto riguarda l'agricoltura, Gorgonzola a una tradizione di un terziario di un produttivo di qualità, Gorgonzola ha soprattutto in quelle zone delle infrastrutture che ci invidia l'Italia.

Penso, e anche qui ne sono assolutamente certo, che non so quante città, non solo delle nostre dimensioni, ma città più importanti della nostra possano vantare tre stazioni della metropolitana, una tangenziale che collega due autostrade tra di loro, un'altra la Melzo/Monza che di fatto è come se lo fosse un'altra autostrada, tutte concentrate a coronamento di 2 milioni di m² a cui tutto si può pensare che non coltivarci, come avevo detto l'altra volta, le patate.

Se poi pensiamo, e questa è la tradizione culturale, caro Giandomenico, che noi abbiamo, che su quell'area da sempre abbiamo sognato tutti, destra e sinistra, di realizzare dei progetti di ampio respiro, penso che nessuno Giandomenico abbia sognato su quell'area di vederci coltivare il prato maggengo piuttosto che il frumento o il mais, mais e che tra l'altro lì, caro Giandomenico, non si può neanche coltivare perché lì non c'è l'acqua, non sono terreni irrigui come quelli invece che ci sono a sud bagnati dal Naviglio.

Ora io mi chiedo perché lì, proprio lì, dovrebbe svilupparsi l'agroalimentare? Ma ci sono in Italia mille regioni, mille territori dove c'è una vera tradizione agroalimentare che non c'è a Gorgonzola, non c'è a Gorgonzola, noi il gorgonzola l'abbiamo inventato tanti anni fa oggi non c'è più nessuno che a Gorgonzola si può dire che abbia la possibilità di fare il gorgonzola anche perché quando il sottoscritto ha provato a farlo rifare, a farlo riprodurre, è arrivato il consorzio di Novara che ci ha mazzulato e ci ha pure chiesto i danni.

Quindi allora io penso che le regioni d'Italia, i distretti d'Italia che possono vantare e dire di avere una tradizione agroalimentare e che possono di conseguenza sfruttare i loro territori per incrementare questa regione sono, degli 8.000 Comuni italiani, probabilmente ce ne sono 1000 o 2000 più di Gorgonzola, quindi non vedo perché in quella zona si debba sviluppare una agroalimentare, non c'è nessuna delle condizioni, né delle tradizioni, né della possibilità di sviluppare una determinata agricoltura di qualità, non c'è un'industria che produca i sottaceti sott'olio che possa in qualche maniera dire che.

Se poi per noi per tradizione, per sviluppo agroalimentare intendiamo quelle belle iniziative, per carità che ci vogliono anche loro, di solidarietà, vogliamo tutti bene, come può essere la Pagnana piuttosto che il Merone di turno che ci coltiva l'orticello, allora va bene ma se questa è la nostra ambizione allora vuol dire che non abbiamo ambizioni, non abbiamo un

sogno, non abbiamo veramente la possibilità di pensare a qualcosa d'importante per la nostra città che io continuo a ritenere importante.

Questo è un accontentarsi, questo qui è dire, questa qui è la sostanza della questione, siccome lì io non so cosa fare perché francamente i professori non mi hanno dato delle grandi idee, i tre tavoli che c'erano fotografati sul radar qui dentro dove c'erano quattro persone a tavola evidentemente non mi hanno dato grandi idee, l'amministrazione non ne ha una, neanche a girarla a testa al contrario, quindi a questo punto pensiamo che la cosa più semplice è quella di fare lì l'agricoltura, di destinare 2 milioni di m² con tre stazioni della metropolitana, due tangenziali ecc. ecc... li destiniamo l'agricoltura che tanto male non fa.

Il problema però è che questa è una non scelta, non è né carne né pesce, io capisco e condivido il fatto che il Consigliere Fumagalli di fianco a me che rappresenta una legittima parte della nostra città che è quella di pensare che si può vivere anche senza sviluppo, che si può vivere anche senza le macchine piuttosto che vi dica avete utilizzato di fatto il PGT di Baldi, ve l'ha detto ieri sera 4, 5 volte e avete di fatto cancellato qualcosa lasciando però qualcos'altro.

Allora se un'amministrazione fa una scelta deve essere una scelta coraggiosa non deve essere una non scelta, la scelta coraggiosa era quella di dire: sapete cosa vi dico? Degli 11 ambiti di trasformazione che erano previsti dal PGT Baldi li cancello tutti e 11 a questo punto e allora tutti i 2 milioni di metri voglio che diventino area agricola dove non c'è insediamento, dove non c'è un m² di cemento, dove non c'è nulla.

Questa è una scelta, sbagliata ovviamente dal mio personalissimo punto di vista, che però avrei apprezzato di più dal punto di vista del coraggio e delle idee chiare di una non scelta come quella che avete fatto, che avete preso lo bianchetto e avete detto: questo qua no, questo qua no, questo qua no, questo qua sì perché questo qui sì me lo dovete anche spiegare perché anche in queste giornate in cui avete cercato di spiegare io non ho capito perché ne sono rimasti 2 su 11.

Io sono convinto che noi non possiamo rinunciare alla crescita e rinunciare alla crescita o scegliere di avere una crescita a mio avviso è una questione fondamentale, Gorgonzola ad oggi è stata quella bella signora che ha vissuto di rendita e che ha fatto, fino ad ora ovviamente, quello che vivendo di rendita non ha avuto bisogno di lavorare.

Oggi come tanti nobili famiglie Gorgonzola sta decadendo cioè siamo in fase di decadimento, stiamo seguendo un po' il trend di una civiltà che è arrivata all'apice qualche tempo fa e che adesso sta giustamente come succede nella storia sta per essere sostituita e superata da civiltà che un tempo erano più povere di noi, gli spagnoli che stanno diventando più ricchi di noi è abbastanza emblematico per chi la Spagna la vista 20 anni fa un'idea di quello che è successo, se uno va magari anche un pochino più lontano e si rende conto il paese da cui arriva la mia Tata un tempo c'erano i bambini denutriti, adesso ci sono più miliardari che da noi.

Cioè il problema è che un mondo che sta cambiando e noi non possiamo perdere il treno di uno sviluppo, di una crescita perché se no tra un po' andremo ad emigrare in India piuttosto che in Cina.

Il problema qui è una questione meramente di mente, io capisco benissimo che c'è stato un PGT che è stato fatto in un periodo che più sfigato non si può, perché insomma da quando è iniziata la scorsa amministrazione, cioè la mia, sono venute giù da Lehman Brothers in poi è caduto il mondo, però è anche vero che i grandi cicli economici si susseguono evidentemente ai momenti di crisi e quando, come adesso, la crisi sta finendo e in Italia purtroppo sta finendo molto più tardi degli altri, la ripartenza è molto più lenta degli altri, io penso che occorra essere pronti per una eventuale ripartenza.

Essere pronti dal punto di vista dello strumento urbanistico vuol dire dare la possibilità a chi ha voglia di investire, sfruttando quelle famose risorse di cui abbiamo parlato, dalle risorse umane alle infrastrutture, di scegliere Gorgonzola e non il paese vicino per fare qualcosa di interessante, per lui evidentemente visto che un imprenditore ma anche per la nostra città.

È chiaro che se io faccio 11 ambiti di trasformazione ma non succederà mai che ne partano 11, questo è evidente, ma è ovvio che se io do la possibilità all'imprenditore importante di turno, a quello che ha un'idea importante, forte per la nostra città di scegliere lui dove, come e cosa fare sul nostro territorio, sarà sempre molto meglio che non se li presento due proposte in cui, e gli dico anche su una, no guarda qui però devi fare, però la superficie territoriale la devi mettere tutta a sinistra perché a destra mi serve il terreno perché quel terreno lì ci devo mettere l'orto sociale che mi gestisce la Pagnana.

Ecco questa, secondo me, è il rinunciare allo sviluppo, rinunciare alla crescita in una parola rinunciare al nostro futuro.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Baldi. Ci sono altri interventi?
Consigliere Fumagalli.

CONSIGLIERE FUMAGALLI ENRICO

Grazie Presidente. Come ha detto il Consigliere Baldi questo PGT per noi non sa né di carne né di pesce, con questa variante avete inteso dare un colpo al cerchio, riportare le aree a nord agricole strizzando magari l'occhio alle associazioni ambientaliste e uno alla botte, confermare l'edificabilità di molte aree e consentire quelle nuove, vedi i terreni intorno alla cascina Lina, ma anche per le aree a Nord siete rimasti in mezzo al guado non avete avuto il coraggio infatti di fare il passo definitivo.

Riportare la destinazione di quelle aree ad uso agricolo non è la soluzione, la prossima Giunta potrà tranquillamente rimettere mano al PGT senza magari aspettare 5 anni e cambiarlo di nuovo tranquillamente.

Questa non è salvaguardia è un pannicello caldo, solo il vincolo di un parco sovracomunale avrebbe infatti la forza di garantire l'adeguata tutela di quelle aree, le uniche aree che invece avete vincolato sono guarda caso quelle assolutamente non appetibili dal punto di vista edilizio, tutti i terreni intorno al Molgora.

Il cosiddetto parco agroalimentare inoltre è foriero di cementificazione selvaggia con buona pace degli abitanti di Cascina Nuova che, come ipotizzato nel corso di un incontro pubblico organizzato dall'amministrazione, potranno magari vedere l'insediamento della nuova sede dell'ortomercato di Milano, ma quale era la vostra idea, dell'amministrazione, sul territorio? Non lo sappiamo.

Se guardiamo al percorso intrapreso per gestire la variante di PGT, e non mi soffermo sulle modalità utilizzate per gestire o meglio guidare questo percorso, notiamo questa mancanza da parte di chi governa quasi che il percorso intrapreso servisse da paravento per giustificarne l'esito, non l'abbiamo voluto noi ma la gente.

A questo punto vi faccio una domanda cosa avreste fatto se dalle consultazioni fosse emersa chiaramente la volontà dei cittadini di mantenere l'edificabilità delle aree a nord?

Avreste accettato questa valutazione?

Mi piacerebbe avere una risposta in merito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fumagalli. Altri interventi?

Consigliere Giussani. Massimo 20 minuti mi raccomando.

CONSIGLIERE GIUSSANI BRUNO

Grazie Presidente, l'ho anche scritto Presidente visto che tu mi tagli sempre sul tempo io me lo sono scritto così almeno non perdiamo niente.

Allora prima di iniziare dal PGT di cui parlerò, volevo semplicemente fare un piccolo ricordo, sono 50 anni dal 1968, io allora avevo 25 anni e ho partecipato attivamente andando a lavoro, all'università alla sera e pure alle assemblee, perché dico questa cosa?

Non tanto per rifare una storia vecchia che forse non serve più, le idee per me sono ancora valide, ma soprattutto perché mi hanno insegnato due cose fondamentali.

Primo la capacità di credere nelle idee, non solo nei fatti ma la capacità di credere in alcune idee, soprattutto quando queste idee sembravano strane e spesso utopiche.

Mi sono accorto nel corso degli anni che qualche volta i sogni non portano a niente ma spesso portano a qualcosa, io porto un esempio forse Osvaldo potrà anche sgridarmi.

Io ricordo il sogno di Allende, chi non sa la storia si aggiorni...

PRESIDENTE

Perché ti dovrei sgridare, scusa?

CONSIGLIERE GIUSSANI BRUNO

No, perché Allende si è fidato della sua gente, ha cambiato il modo di fare economia e poi è stato azzoppato da altra gente, è proprio così, questo è quello che io so dalla storia, poi se vogliamo modificarla la possiamo modificare sempre.

Allora quando venne presentato il PGT mi sono posto una domanda fondamentale cosa significava voler cambiare una destinazione di un precedente PGT, giusto o sbagliato non sto a fare i giudizi, che aveva fatto una scelta, penso pensata, e poi noi come amministrazione che ci siamo messi a dire quella scelta non funziona fino in fondo.

Io allora ritornando alla vecchia utopia del 1968 ho fatto questa semplice considerazione, stiamo ritornando a dare alla terra la sua importanza, cosa deve fare la terra?

Dare cibo che serva alle persone con tutti i crismi della igiene che ci vogliono.

Uno dice ma tu sta inventato l'acqua calda, no, sto pensando ad un'agricoltura che già esiste moderna e tecnologicamente avanzata che ha almeno un obiettivo e anche nei periodi di crisi l'abbiamo visto in Italia di creare un'occupazione giovanile nel campo dell'agricoltura.

Leggete tutti i dati di Confagricoltura e di Confindustria le più numerose aziende fatte sono a livello agricolo, in questi anni che eravamo in crisi, questo lo dobbiamo sempre pensare.

In più quelli buttati fuori dal lavoro, e anch'io sono stato dentro, hanno trovato a volte nell'agricoltura un'occupazione.

Ritorniamo a Gorgonzola, aver fatto questa variante significa modificare il volto della città così come adesso, abbiamo detto, come anche ha ripetuto Baldi, che ci sono delle zone di interscambio per una grande viabilità ma ci sono anche alcune zone che si possono mettere dove creare delle zone ciclabili per un turismo magari responsabile.

Certo ognuno ha la sua idea di città, ognuno giustamente sponsorizza la sua idea di città.

Quando ieri sera abbiamo approvato queste varianti, lo dicevo all'ingegner Comi, quando me le sono lette mi sono molto arrabbiato, ma non tanto per le varianti, perché molti volti di quelle varianti erano volti di gente che continuava a cambiare o a volere cose sulla sua terra che era impossibile anche con il precedente piano regolatore.

Quindi in quelle varianti ci sono una buona parte di opportunisti, cioè una volta tanto diciamocelo non facciamo sempre finta che il cittadino che possiede un pezzo di terra è un santo, è una persona che dice ho preso una terra pensavo di renderla edificabile o di renderla commercialmente appetibile mo' arrivi tu e non ce l'ho più, questo è il cittadino, è interessato al suo pezzo di terra.

Allora queste scelte urbanistiche fatte che tolgono edificabilità, mi permettete solo un piccolissimo appunto artistico, devo dire che gli ultimi palazzi costruiti a Gorgonzola non hanno niente di bello o di artisticamente rilevante sembrano proprio bruttini, a parere mio (Dall'aula si replica fuori campo voce) gli altri peggio, io non ho detto ho detto gli ultimi, io ho

detto semplicemente gli ultimi Walter, ho detto gli ultimi, io abito in un palazzo di 51 anni...

PRESIDENTE

Non facciamo dialogo, fa il tuo intervento poi qualcuno risponderà.

CONSIGLIERE GIUSSANI BRUNO

Allora l'altra cosa, secondo me, fondamentale è che si insiste sul recupero dell'edificato, esistono un sacco di zone molto mal messe, diciamo, ne abbiamo appena vista una abbattuta in vicolo Fabio Filzi che era una zona malmessa, anche se lì i proprietari poi, secondo me, richiederanno un'edificabilità in quella zona, allora recuperare quello che già esiste noi, se vi ricordate bene, abbiamo approvato un regolamento per facilitare quello che è già esistente di allargare, allungare, sistemare ecc. ecc... che ha semplificato abbastanza tutte le procedure che prima esistevano.

Allora queste sono le premesse, funzionerà o no il piano?

Non lo so, avessi la sfera di cristallo magari potrei dire al Presidente domani mattina sicuramente arrivano tutti, cioè è un modo nuovo per vedere la città che, a parere mio, può benissimo funzionare.

Lo so che a volte il mio modo di esprimermi sembra utopistico però voglio dirvi una cosa che nei primi tempi che facevo il Consigliere Comunale anche se sono il Consigliere più vecchio mi era stato detto, quando abbiamo fatto il fondo comunale assistenza, che era una pura utopia pensare che altra gente avrebbero poi incrementato il fondo al di là dei fondi comunali, è capitato semplicemente il contrario, altra gente ha dato soldi.

Quindi spesso le utopie sembrano tali ma poi alla fine un qualcosa portano a casa.

Ho terminato il mio intervento, volevo semplicemente essendo il Consigliere più vecchio e anche l'ultimo arrivato ringraziare il Consiglio Comunale.

Allora prima cosa vorrei ringraziare il Presidente perché mi ha sopportato...

PRESIDENTE

Non siamo ancora i titoli di coda Bruno, aspetta.

CONSIGLIERE GIUSSANI BRUNO

No, voglio farlo subito e in modo che poi ci togliamo il pensiero.

... che spesso ha bloccato i miei interventi ma aveva a volte ragione, la Giunta che ha sentito le mie osservazioni e mi ha dato risposte, poi grazie a tutta la mia maggioranza che mi ha dato semplicemente alcune dritte per non essere così sprovveduto come quando ero entrato, ma voglio dire anche grazie ai Consiglieri di opposizione perché qualche Consigliere

mi ha insegnato che a volte il sarcasmo serve per capire più a fondo un problema, qualche altro Consigliere mi ha anche detto che leggendo attentamente le carte si riesce a capire eventuali errori a cui sottostanno altre scelte.

Poi ci sono stati altri Consiglieri che hanno detto io ho quest'idea continuerò a non volere questa cosa e anche altri Consiglieri invece pur parlando poco hanno sempre tenuto fede alla loro scelta, a tutti grazie.

PRESIDENTE

Grazie a te Bruno. Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Grazie Presidente. Dovrei cambiare l'inizio del mio intervento dopo la parte conclusiva dell'intervento del Consigliere Giussani che mi è molto piaciuta, ma non sarebbe corretto, peraltro l'Italia un paese dove dopo 50 giorni chi arriva terzo si allea con il secondo e fa il Governo e il primo si attacca al tram e quindi è un paese dove anche il Consigliere Giussani può citare il compagno Presidente senza farmi capire cosa c'entrasse con il nostro PGT, ma va bene nel senso che chiaramente era un desiderio così importante che ci fosse questa sera.

Il Consigliere Giussani, parto appunto dalla fine, sostiene che il cittadino è interessato a suo pezzo di terra, ora nessuno mai della mia famiglia, che non è originaria di Gorgonzola, peraltro, ha mai avuto un pezzettino di terra né...giardino di casa e quindi è chiaro che potrei anche comprendere l'intervento del Consigliere Giussani tuttavia riteniamo che l'essere interessati al proprio pezzo di terra, che molto spesso è la propria famiglia, la propria tradizione eventualmente anche l'investimento per i propri figli sia un diritto.

I cittadini che hanno chiesto di osservare il PGT allora, sia nel 2001, mi sembra, sia nel 2011, sia senz'altro anche questa variazione, probabilmente non hanno avuto la fortuna di trovare il loro pezzo di terreno tutto a un tratto modificato e una società che li paga l'affitto per fare un centro di vendita, per esempio, oppure sono cittadini che hanno avuto la fortuna di vedere il retino leggermente spostato e quindi salvaguardati i propri interessi a differenza del vicino che i propri interessi non ce li ha salvaguardati e appunto va a finire che perde tutto quello che aveva.

Perché questo è all'interno di questa variazione come di altre variazioni che sono state approvate.

Per cui io credo che la dignità del cittadino che è credo lo stile che questa minoranza non mi piace il termine opposizione credo che una non corretta perché nella interessato al suo pezzo di terra vada comunque salvaguardata e mantenuta peraltro siamo in una democrazia a differenza di chi citava prima il Consigliere Giussani anche se credeva che fosse una democrazia, e quindi credo che proprio perché siamo in una

democrazia esiste la possibilità di andare contro e di non essere d'accordo rispetto alle scelte che altri compiono.

È proprio rispetto a queste scelte ci sentiamo di ribadire quanto già osservato qualche mese fa, pochi perché avete corso e avete fatto correre tutti, rispetto alla variazione di PGT, ci tengo peraltro a fare un inciso sul fatto che avete corso.

Su, credo, lo stile che questa minoranza, non mi piace il termine opposizione credo che opposizione sia un'aggettivazione non corretta perché opposizione lascia intendere che noi siamo sempre contro, minoranza lascia intendere che rispetto ad una maggioranza deve esistere per la legge della democrazia anche una minoranza, quindi preferisco il termine minoranza.

Questa minoranza avrebbe potuto, essendo maggioranza in regione Lombardia, fare qualsiasi azione possibile per ritardare qualche giorno il completamento di questa variazione di bilancio, azione possibilissima che probabilmente qualcun altro avrebbe fatto, (dall'aula si replica fuori campo voce) l'approvazione certo, ho perso cos'ho detto, grazie della correzione, abbiamo compreso, azione che qualcuno avrebbe probabilmente fatto che questa minoranza, che ha evidentemente qualche conoscenza sui piani molto alti ma molto, molto alti visto quanto è alto il palazzo della regione, non ha inteso fare.

Non ha inteso fare per una correttezza istituzionale e per una correttezza nei confronti anche della propria dignità e del proprio impegno pur votando contro, pur avendo manifestato una contrarietà e pur essendo contro a questa azione, questo ci tenevo a rimmarcarlo e a sottolinearlo.

Abbiamo già sottolineato come togliere il campus scolastico sia stato un errore, abbiamo già ripetuto che quella fu, perché ormai parliamo con il passato remoto che lascia intendere che passato non era geologica, fu un'idea sicuramente interessante, sicuramente innovativa, l'idea probabilmente abbiamo la sensazione, anche parlando con qualcuno di voi che se non fosse stata fatta dal Sindaco Baldi, dall'amministrazione Baldi probabilmente l'avreste fatta vostra, ma in quanto proposta da qualcun altro è diventata una proposta da osteggiare.

Questo è piuttosto triste tipico appunto della pagnotta che esce non dal mio forno ma dal forno degli nemici utilizzando una metafora che va di moda in questi giorni.

L'area del centro sportivo quella che l'Assessore ha chiamato un po' così bruscamente triangolone ma forse riprendendo qualche, esatto Consigliere Baldi, ma perché lui non è un architetto quindi usa un po' questi termini così, fa il dentista quindi, questo triangolo che di questo termine che però sicuramente rende l'idea a nostro giudizio doveva restare inserita in un progetto sportivo quindi in un progetto non edificabile perché voi è vero che dequalificate le aree a nord questo vi permette di fare i conti e di farli tornare i conti, peraltro 2 milioni di m² è tutta un'altra cosa.

Però dequalificare le aree a nord ma poi edificare lungo la pista ciclabile dove non esistono strade con la giustificazione che così si può fare una strada generando di fatto da zero edificabilità dove oggi ci sono appunto i prati a voi tanto cari e

che chiaramente vietano uno sviluppo futuro perché avete lasciato effettivamente, lo diceva anche ieri l'Assessore, lasciamo uno spazio per uno sviluppo del centro sportivo, sì chiaramente lasciato una piccolissima striscia rispetto alla possibilità che poteva esserci chiaramente con una struttura più impegnativa, citiamo un campo da golf per dare l'idea che quindi lascerebbe una connotazione chiaramente a verde ma potremmo utilizzare qualsiasi altra disciplina sportiva, o più o meno sportiva, chiaramente mettete un blocco evidente.

L'area 11 è un errore, è inutile che ci giriamo intorno lo sapete anche voi io non posso pensare che nessuno di voi comprenda come la cascina Lina sia un errore ab origine e sia un errore perpetrato oggi e questa sera e quindi quando alzate la mano non potrete dire più hanno fatto una stupidaggine perché la state naturalmente compiendo anche voi, la rinnovate e quindi siccome perseverare nell'errore è un po' più stupido che sbagliare io credo che questo sia una sciocchezza politicamente parlando.

Questi due punti probabilmente basterebbero è avanzerebbero per bocciare una variante di PGT come quella che ci avete presentato voi ma qualche altra riflessione la possiamo fare.

Le previsioni di piano, scrivete voi all'interno della vostra variazione di PGT, sono quasi tutte inattese, allora il PGT è del 2011, un anno e mezzo il PGT è stato vivo, un anno e mezzo scarso, poco più di un anno, con l'amministrazione che ha redatto che ha fatto sì che fosse redatto questo piano, i 5 anni successivi, ormai di fatto tra pochissimo, con la vostra amministrazione, che evidentemente non aveva interesse o il piacere, dove non aveva l'interesse o il piacere, di portare a termine le previsioni di piano.

Quindi come non potevano non essere disattese le previsioni di piano di un PGT che non avete chiaramente mai condiviso, per cui non credo che sia un termine fondante per poter effettuare una variazione che fosse un termine per poter dire ecco visto che non sono state soddisfatte le previsioni di piano noi faremo una variazione.

Il Consigliere Baldi ha parlato di coraggio, ha senz'altro ragione, noi parliamo anche di coerenza, un esempio per tutti sulle vostre linee programmatiche del mandato amministrativo di questa Giunta avete sottolineato tra i tanti punti questo unico che leggiamo: Area Nord metropolitana rendere le aree omogenee riportando su tutte il vincolo precedente di Parco di interesse regionale qualificandolo con interventi di alto prestigio in questa logica non sono compatibili e quindi da eliminare aree adibite a strutture di tipo commerciale o relative alla grande distribuzione.

Su questo ultimo punto io credo che si potrebbe aprire un capitolo e fare un altro Consiglio Comunale visto che se nell'area nord intendiamo sopra l'ITIS e l'ARGENTIA vi dico ok, va bene, ma se nell'area nord intendiamo la realtà della complessità dell'area nord potremmo veramente aprire un capitolo visto che riguardo alle medie strutture di vendita, come più volte abbiamo sottolineato, voi avete un certo feeling.

Quindi non solo voi avete non eliminato queste aree ma sostanzialmente le avete anche ampliate, via Buonarroti ripeto va anche in questo senso.

1.800.000 è una cifra importante che torna a vocazione agricola sicuramente diventeranno un problema per qualcuno e probabilmente anche per l'amministrazione che verrà dopo visto che immaginiamo che siccome sono parcellizzati in centinaia di famiglie qualcuno penserà anche di fare un ricorso rispetto al quello che è stato fatto, ma con questa variazione si completa un po' l'impegno che il PD aveva assunto catapultando, devo dire che è stato un bel catapultare nel senso che ha elevato la qualità della Giunta sicuramente Stucchi ma ha catapultato una persona extra sul nostro mondo per soddisfare chiaramente gli ordini di segreteria del PD regionale, oggi si completa la missione di un Assessore che è venuto solo per portare le aree a nord a quello che diventano adesso.

Come dice il Consigliere Giussani bisogna dirsi le cose, diciamocelo anche noi nel senso che al di là del politicamente corretto bisogna essere anche politicamente onesti con quello che è il proprio pensiero.

Le aree a nord per noi, perché poi il tema centrale al di là della cascina Lina sono sicuramente queste, le aree a nord sono anche un volano per il lavoro, ha ragione Consigliere Baldi io non credo si possa dargli torto se non per una ideologia che supera la logica quanto ci sentiamo di dire, le aree a nord devono dare un importante impulso al settore produttivo.

A me piacerebbe ipotizzare se Cairo, che è notoriamente parsimonioso, ma se impazzisse venisse dal Sindaco Stucchi e dicesse: guarda siccome abbiamo costruito un impero che dà una marea di soldi a Pessano con Bornago però Pessano con Bornago puzza facciamo questa struttura all'interno dell'area Nord di Gorgonzola e naturalmente non è il centro perché roviniamo la vista ma mettiamola un pochettino a lato magari dove le hanno fatte loro ecco di fianco.

Cioè io son convinto che il mio giudizio sull'operato del Sindaco Stucchi qualora dicesse a Cairo tornatene a Torino sarebbe un giudizio estremamente negativo perché io non credo che costruire attività produttive sia una bestemmia in un mondo il nostro dove i nostri figli non trovano lavoro, in questo contesto se una costruzione è di qualità, una costruzione, un'azienda, un progetto industriale, un progetto commerciale fatto bene, non il centro commerciale che sfrutta le nostre famiglie ma un'attività produttiva sia il futuro del nostro paese e l'avere 3 fermate della metropolitana che incidono in modo pesante su un'area e non sfruttare quest'area ma lasciare la coltivazione di carciofi, come ho detto ieri sera, è un po' idiota, politicamente miope.

In questo contesto c'è la vostra riflessione sul consorzio industriale Gorgonzola/Pessano con Bornago è quello che voi nel vostro programma elettorale in termini di coerenza utilizzavate come consorzio territoriale per lo sviluppo economico, voi parlavate di creare questo consorzio, che ovviamente in cinque anni non avete neanche pensato cosa volesse dire a livello di italiano questo termine, perché mai ne abbiamo sentito minimamente il pensiero, neppure un soffio di

pensiero, ma voi eravate, voi intendo coloro che nel PD seduti sui banchi della minoranza pesantemente hanno osteggiato la scelta della precedente amministrazione e anche mia perché allora ero Assessore con delega al commercio, di chiudere il consorzio che era sostanzialmente un ... carrozzone.

In termini di coerenza questo consorzio territoriale per lo sviluppo economico qualcuno mi dovrebbe, magari nel prossimo futuro, chiaramente non stasera, raccontare come coincide rispetto alla scelta che fate dell'area nord di metterla a coltivazione di carciofi e soprattutto qualcuno qui, magari un po' più vecchio di me, chi quando nel '68 aveva 25 anni, io nel '68 non erano neanche nel pensiero dei miei genitori, questo è normale fa parte del gioco della vita, spero tra 40, 30 anni di poterlo dire anch'io a gente più giovane di me, in questo contesto mi piacerebbe sapere quando esisteva il consorzio perché 85/90% delle aziende sono andate a Pessano con ricadute di traffico e di inquinamento sul nostro territorio quindi sulle nostre a nord e noi abbiamo tenuto le aree a coltivazione di carciofi perché erano così belli carciofi.

Peccato che poi ci siamo accorti che le uniche entrate, adesso che il mondo è cambiato e l'economia è girata, le uniche entrate sono derivanti dai soggetti e dalle persone fisiche e ci siamo accorti che la nostra spesa corrente, il vice Sindaco ce lo dice tutte le volte, non manca di ricordarcelo, è in perenne sofferenza, per forza non abbiamo nulla, non abbiamo nient'altro e Cairo, chi naturalmente era prima per lui, ha detto andiamo a Pessano con Bornago perché è più rinomata di Gorgonzola, pensiamo un po' noi.

Quindi tutto questo contesto cercando di aver fatto un po' un ragionamento un minimo armonico in attesa di eventualmente intervenire dopo però esprimiamo chiaramente la nostra contrarietà rispetto a questa variazione di PGT, è triste dirlo ma è quasi impossibile che chi verrà dopo di voi non metta mano a questa variazione di PGT, è triste che in questo paese, con la P maiuscola non con la P minuscola, ad ogni giro di sedia sia necessario cambiare la tovaglia, non è meritevole dell'intelligenza delle persone probabilmente io credo e auspico e sono convinto che prima o poi si arriverà a fare un ragionamento più complesso e più ampio dove non per forza ciò che ha fatto l'altro sia da avversare e dove non per forza tutto ciò che ha fatto l'altro sia da modificare e da sostituire. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pederchini. Prima di dare la parola a Gianni Radaelli che me l'ha chiesta accetti una battuta di carattere storico politico, certo non c'era Cairo allora c'erano gli Agnelli però a Pessano c'erano i socialisti e a Gorgonzola c'erano i democristiani, questo è un aspetto non secondario della vicenda in origine.

Consigliere Radaelli, grazie.

CONSIGLIERE RADAELLI GIOVANNI

Grazie Presidente. Il mio intervento come al solito sarà telegrafico perché io amo la sintesi e non mi voglio dilungare troppo.

È bello, è interessante soprattutto di crescita sentire e vedere le varie liste e i vari partiti che cosa pensano di Gorgonzola e cosa hanno pensato per Gorgonzola, le idee diverse, le visioni diverse, rimango però fermo ad una considerazione, tristemente fermo su questa dichiarazione che poi faccio.

Questo cammino di questi anni è stato bellissimo, come voglio ribadire, perché mi ha dato modo di conoscere comunque parecchie persone, vedere e sentire i Consiglieri parlare anche nel privato gli Assessori, il Sindaco stesso, il Presidente del Consiglio, però quello che mi fa male tanto è un male comune, è un male dell'Italia non è soltanto il male gorgonzolese però io sono entrato convinto che si potesse cambiare.

Questa cultura, questa politica del disfattismo è triste perché tutto quello che è stato fatto da un altro, siccome è stato fatto dall'altro e allora non diamo il giusto valore, in Italia c'è questo problema quello che hai fatto tu non mi va bene, io cambio completamente.

Sono d'accordo sulle visioni diverse perché, per carità, abbiamo tutti delle visioni diverse, io concordo chiaramente con tutto quello che ha detto il mio capogruppo, ci mancherebbe, condivido pienamente, però davvero vedere che l'Italia è questa e tutto quello che è stato fatto prima non ha peso, non ha valore perché è stato fatto da altri, finché continueremo con questa politica sarà triste e sarà brutto e non si arriverà a niente, bisogna cambiare passo e soprattutto bisogna salvaguardare quello che gli altri hanno fatto e cercare soprattutto di concludere quello che gli altri hanno fatto, migliorandolo, cambiandolo, continuare su quella linea se quella linea poi ha portato dei benefici. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Radaelli. È la continuità amministrativa che una volta veniva assicurata.

Consigliere Stucchi.

CONSIGLIERE STUCCHI FILIPPO

Grazie. Non sapendo se interverrò dopo vorrei accodarmi ai saluti e ringraziamenti dei Consigliere Giussani a tutti dal Presidente al Sindaco e ai colleghi della minoranza che mi piace come termine più che opposizione, concordo assolutamente, nella speranza di rivederci comunque qua per altri 5 anni magari nei medesimi ruoli, consentitemi.

Un paio di considerazioni poi cercherò di fare un intervento abbastanza stringato.

Minoranza che magari deve mettersi d'accordo perché da una parte si dice non è stato cambiato niente del PG precedente dall'altra si dice siccome è stato fatto da qualcun altro allora si

pensa di stravolgerlo, ecco su questo ci vorrebbe un minimo di accordo.

Mi pare di capire che, secondo la legge regionale sul consumo di suolo, mi si corregga se poi sbaglio, le aree rese agricole non potranno essere trasformate edificabili quindi da un certo punto di vista sì è un cambiamento abbastanza radicale e abbastanza definitivo poi cosa succede a livello di legislazione del paese con la P maiuscola si vedrà.

Volevo ricordare anche che la convenzione del C6 è stata in parte modificata dal punto di vista ambientale negli ultimi anni non è che si poteva proprio stravolgere e, sempre se non erro, è una cosa cominciata non dall'amministrazione che precedeva la nostra era un'idea già che veniva da prima poi l'ambientalismo uno se lo guadagna anche con il tempo però magari non ci parte proprio così.

Sulla trasformazione delle aree a nord, qua volevo essere un po' più nel merito, beh forse la filiera agricola non è proprio un dover disprezzare le patate e i carciofi cioè a me viene in mente ad esempio il territorio di Cassina dei Pecchi dove ad un certo punto delle aree sono state prese hanno iniziato ad essere coltivate e hanno portato lavoro, tanti posti di lavoro, io ho un sacco di coetanei che hanno lavorato e che stanno lavorando nelle aree agricole di Cassina, da pochi anni perché è da pochi anni sono state messe su quelle aree, hanno portato lavoro, hanno portato del turismo, delle attività culturali, hanno aiutato in parte il commercio perché poi durante tutte le attività legate a questa filiera agricola un po' il commercio locale ne ha avuto il suo.

Quindi prima di dire che qualcosa non funziona vediamo, cioè ci credo e ci spero, sono favorevole a questa variante di PGT proprio perché è una cosa che penso possa essere positiva, anche perché, e qua lo dico anche da edile, mi dispiace ma lo sviluppo territoriale da un punto di vista del mattone è un po' andato cioè poi abbiamo visto che combina più disastri che altro poi sempre in tempo a essere smentito, forse sì sarò smentito per la gioia di qualcuno, la soluzione di continuità tra i paesi speriamo di mantenerla, il mattone oggi non è questo motore economico che può tirare i Comuni o tirare la crescita di un paese, teniamocela così.

Certo patrimonio edificato ce n'è e una volta che si è sistemato il patrimonio territoriale va bene spero che chiunque ci sia nei prossimi 5 anni invece possa intervenire su quanto c'è già in Gorgonzola, quello sì è un lavoro ancora lungo, un lavoro ancora da fare, si può fare.

Vorrei ricordare la villa Serbelloni Ca' Busca, il Mulino e quant'altro, abbiamo un patrimonio storico, abbiamo anche tanto edificato in paese che può essere sistemato e riutilizzato quindi ben vengano le aree agricole e concentriamoci un po' su quello che abbiamo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Stucchi. Consigliere Mandelli.

CONSIGLIERE MANDELLI GABRIELE

Grazie signor Presidente della parola, grazie a tutti voi per questo dibattito molto interessante, sempre costruttivo che mi fa imparare qualche cosa.

Anch'io ringrazio anche per questi anni, un po' come hanno fatto dei colleghi Consiglieri perché insomma abbiamo passato tanto tempo in quest'aula, ci siamo detti tante cose e quindi è un po' come abbiamo già detto numerose volte siamo molto più affini noi che abbiamo questo pallino per la politica, noi tra noi, intendo che non magari noi rispetto ai cittadini che magari non si interessano e così via, quindi noto grande affinità con tutti quanti.

Qualche osservazione un pochino sui dati ritengo sia importante ricondurre al dibattito di questa sera, perché questa sera non essendo preceduti dai professori o dai tecnici forse andiamo un po' troppo su discorsi lunghi, molto velocemente.

Questa variante che cosa fatto? Il grosso della trasformazione o della previsione di trasformazione è quella relativa alle aree a nord ma poi ci sono tante altre previsioni che vanno a risistemare tanti aspetti della nostra città e tanti problemi che erano lasciati aperti.

Ricordo per esempio, sempre per tornare al quinquennio passato assieme, le sedute di commissione urbanistica e territorio tutte cose, come dico sempre, scusate la battuta, sullo stadio della Giana, gran parte di quelle sedute, gran parte di quel dibattito derivavano dalla problematicità, dalle incongruenze di alcune previsioni che insomma giravano tra Piano del Governo del Territorio, impegni giuridici anche relativi alla donazione di queste aree, prospettive di sviluppo e quant'altro.

Quindi questo piano non fa altro per esempio in quel segmento, che mettere a posto la destinazione dell'area dello stadio Giana, toglie la previsione di edificazione e mantiene una previsione sportiva, tra l'altro appunto con lo stadio che rimane comunque un piccolo polmone verde all'interno della città, mi permetto di osservare, che è anche in sinergia con il Naviglio che passa accanto e che mantiene un corridoio verde.

Questo piano elimina 1.432.990 m² di cemento previsto nell'area nord a questi si aggiungono 126.989 in altre aree, sempre m² per un totale di 1.559.979 m³ in meno, ecco questi sono dati che risultano dai documenti e quindi io li ho estrapolati e li leggo come li ho presi, questi sono dei dati, poi possiamo fare tutta la retorica che vogliamo, tutta la politica che vogliamo ma i dati sono questi, quindi è un piano che toglie cemento.

Un altro dato io ritengo molto importante evidenziare: la previsione demografica, molto semplicemente nel prossimo decennio sono previsti 2.089 abitanti in più nel prossimo decennio, mentre la stessa previsione del piano del 2011, perché il mondo andava diversamente, la demografia andava diversamente o perlomeno insomma chi fece questa misurazione per l'amministrazione precedente diede il dato di 4.243 abitanti in più nel decennio, anche questo è un dato, anche questo ripeto possiamo fare tutta la letteratura che vogliamo ma è un dato che

deve essere preso in considerazione, perché oggi siamo, come spesso dicono i miei interventi, al 24 aprile del 2018.

Noi siamo a fare la variante del 24 aprile 2018 che è diversa da quella del 2011 dell'amministrazione precedente e ripeto ancora che magari era pur legittima in quel tempo, magari da un punto di vista se vogliamo politico ideologico.

Poi altro dato, secondo me, molto importante, quanto invece ricordava già il mio collega Consigliere Ferrari, il mantenimento della destinazione dell'area Bezzi e dell'area Romeo Porta questo ritengo siano mantenimenti di cui appunto io sono grandemente a favore perché io feci anche la consiliatura del 2003 e 2008 e ricordo invece che in quella consiliatura l'idea era quella di spostare l'aria Bezzi in queste aree a nord però c'era sempre il problema che le entità produttive non ci volevano andare, insomma questo dibattito tra l'ente locale che proponeva questo spostamento, le realtà produttive, ho visto nel tempo e nello sviluppo, perché appunto anch'io purtroppo o per fortuna ho il tempo che passa, ho visto che questo ha prodotto un immobilismo, un immobilismo che anche qui con questo piano viene ridotto a congruenza.

Ma allora vediamo e entriamo a parlare delle aree a nord, è un po' il centro di tutta la nostra pianificazione è anche un po' il centro forse della politica di questo paese perché insomma è proprio quella grandissima area che, come ricordavano i miei colleghi Consiglieri che sono intervenuti prima di me, hanno la fortuna delle tre stazioni di metropolitana, un'area omogenea, un'area vasta e quindi tutti quelli che hanno fatto politica Gorgonzola ci hanno messo la testa.

Però allora ricostruiamo il percorso di queste aree che io ho trovato nei documenti sempre della variante di piano, scusatemi io non posso dire esattamente qual è questo documento comunque è questo qua, pag.42 dice: Gorgonzola area nord nel tempo, primo elemento di pianificazione sovracomunale dell'area nord 1969, delibera per destinare l'area nord ad istituti di ricerca del CNR, sarebbe stato una tombola dico io, perché addirittura il CNR sarebbe stato l'ideale.

1971, cambia, area nord proposte come alternative di ricollocazione per lo sviluppo del Politecnico di Milano, 1971.

Nel '74 viene confermato, nel '75, nel '77, nel '78, arriviamo all'85 dove, anzi prima ancora arriviamo a Gabriele Mandelli che fa il liceo artistico in terza liceo gli arriva il Sindaco Pillitteri che in aula magna dice: voi del liceo artistico andrete a fare architettura a Gorgonzola, addirittura io mi ricordo questo, il Sindaco Pillitteri socialista disse questo, e io pensavo che fortuna.

Vado a fare architettura, da liceale, dietro casa mia, invece, scusatemi la battuta e il ricordo personale, nell'85 il Comune di Milano aggiunse la firma del protocollo d'intesa con Regione, Provincia, società Pirelli per la collocazione del Politecnico sull'area della Bicocca, e come tutte le cose della vita ci sono gli eventi storici, c'è la dismissione industriale, c'è il fatto che in Italia non vogliamo più fare le attività produttive, abbiamo stabilito probabilmente che la fabbrica del mondo

dovesse essere collocata in altra parte del mondo e quindi si liberano tutte le aree della Bicocca e difatti ci va il Politecnico.

PRESIDENTE

Consigliere Mandelli ti so un'altra indicazione, 1975 il Ministro Falcucci dell'Istruzione dice che 700 milioni per Gorgonzola non li ha nessuno.

CONSIGLIERE MANDELLI GABRIELE

Ho capito, certo. Insomma per farla breve dalla previsione massima di miglior favore io ritengo del 1969 arriviamo a quella che ha sconvolto un po' tutti i nostri piani dell'85 con il protocollo d'intesa che destina il Politecnico prima alla Bicocca e poi sappiamo che invece andò alla Bovisa mentre alla Bicocca ci andò invece l'Università degli Studi.

Arriviamo invece appunto dall'85 in poi ci sono state varie riflessioni senza che però insomma molto semplicemente nessuno si prese la briga per vedere la collocazione, ricordo che appunto nella consiliatura di cui ho fatto parte c'era sempre questo problema e si diceva ci vuole coraggio, ci vuole unità e quant'altro ma nessuno ci mise le mani.

Arrivò il Sindaco ora Consigliere, il Sindaco Baldi, che io ritengo anche con sano senso della politica, prese in capo questa responsabilità e nel 2011, adozione PGT, e appunto tutta questa previsione dell'area nord come ambiti di trasformazione di interesse pubblico sovracomunale, e che cos'erano questi ambiti di trasformazione però, parliamoci chiaro, qua c'è scritto: terziario direzionale, terziario avanzato, terziario commerciale, 2011.

Poi anche qui, come appunto ha già detto il Consigliere mio contraddittore il mondo è andato in un'altra direzione, c'è stata la crisi che più crisi economica e finanziaria non ci poteva essere, sono falliti tutti, quindi probabilmente insomma tutto questo terziario, come già ci ricordava spesso l'Assessore Righini, ha smesso di uscire da Milano, hanno smesso di essere realizzati questi centri direzionali, ci sono centri direzionali di media e piccola dimensione, ricordiamo a Cassina de' Pecchi, oppure il Colleoni oppure le Torri Bianche a Vimercate, per ristrutturare tutta la zona dismessa delle grandi stazioni ferroviarie di Milano appunto abbiamo visto che in pochi anni è successo quello che è successo attorno alla stazione Garibaldi, sono state costruite le torri, c'è tutta la zona invece dell'ex fiera anche lì torri, terziario, commerciale, c'è la Torre di Allianz addirittura ritorta una cosa pazzesca, sono andato a visitarla qualche giorno fa che era aperta.

Quindi ecco questa idea, io ritengo, come ho detto prima, di grande buon senso con riferimento al tempo e anche al senso di metterci le mani come responsabilità politica è rimasta quella che è rimasta perché l'Assessore Righini puntualmente ci ricorda sempre che di tutto il Piano di Governo del Territorio l'attuazione è pressoché, adesso non mi ricordo il dato, ma è pressoché molto, siamo qualche numero, non siamo nemmeno forse alle due cifre, ecco sì io ricordo sempre D'Alema che ci

diceva arriveremo alle due cifre a marzo e invece neanche siamo arrivati a due cifre siamo rimasti a una cifra.

PRESIDENTE

Sono sempre due le cifre, c'era una virgola di mezzo.

CONSIGLIERE MANDELLI GABRIELE

Due cifre senza la virgola, scusate, quindi insomma a parlare di due cifre qua porta sempre un po' male però adesso, al di là delle battute e scusatemi, c'è un motivo per cui il PGT non è stato attuato perché probabilmente è cambiata la storia è successo tutto quello che dicevamo.

Adesso c'è questa nuova presa di responsabilità da parte di questa amministrazione e da parte di questa maggioranza, io respingo l'osservazione politica, maliziosa, osservo delle opposizioni che dicono che questo piano è arrivato calato, è dell'amministrazione non è della maggioranza insomma ecco non so come dire, io lo sento anche mio, e quanto alla previsione dell'area nord abbiamo una nuova idea, una nuova idea che io auspico che abbia buon fine.

Questa idea che ci deriva anche dalla recente EXPO, questa idea dello sviluppo agroalimentare, di questo fare economia e fare lavoro ripartendo dalla terra, ripartendo dalle tradizioni, ripartendo da tutto il tessuto storico e culturale della Lombardia perché ricordiamoci noi nasciamo qui a Gorgonzola, il nostro paese porta il nome proprio perché come ci ricordavano appunto i Consiglieri precedenti, non è un caso che questo posto si chiami così, si chiama così perché è un posto ricco di acque, ricco di foraggio, ricco di industria casearia e quindi la tradizione ci dice quello che tutti noi sappiamo, e quindi?

Quindi ancora ritornare a questa storia in questo momento storico dove c'è stata questa grande crisi del terziario, finanziario, e quant'altro ha un grande senso.

Osserviamo anche che le previsioni delle aree a nord non solo, come ci diceva qualche Consigliere collega, il campo di carciofi, sono distinte in ben tre diverse tipologie di aree di destinazione agricola, le aree agricole, le aree agricole strategiche di interesse paesaggistico ambientale, le aree agricole di rilevanza territoriale, le prime mi sembra, mi correggano se sbaglio, sono quelle relative alle attività produttive agroalimentare e quindi ecco le prime posso ritenere che siano il campo o i campi, anche qui non l'orto parliamoci chiaro, il campo in maniera seria, industriale, con i moderni mezzi dell'agricoltura e quant'altro.

Le seconde queste aree agricole strategiche di interesse paesaggistico ambientale che sono le aree appunto a tutela perché più prossime al torrente Molgora, noi sappiamo tutti problemi quant'altro che ci sono e appunto ci sono i due parchi, anche qui vorrei leggere il dato che, secondo me, è rilevante ed è quello dei 180 ettari tra il PLIS Pane e il costituendo Parco della Martesana.

Ma ancora le terze aree agricole sono le aree agricole di rilevanza territoriale che appunto prevedono le attività

produttive con fini agricoli, quella famosa filiera agroalimentare che ancora non è l'orto ma è una cosa che ci porta lavoro e sviluppo e quant'altro.

Ora io appunto sento mio questo e la mia parte politica che io ritengo appunto si è sempre un po' in coerenza con il mio percorso politico, reputa molto positivo questo perché tiene assieme le due cose: la tutela del territorio e il lavoro e lo sviluppo, perché senza lavoro, senza sviluppo qua la gente è in crisi, non esercita le proprie potenzialità, non sviluppa la propria personalità come spesso appunto ci ricordiamo che il lavoro è modalità di sviluppo di se stessi.

Quindi se io penso che un'amministrazione responsabile di sinistra, di centrosinistra, chiamiamoci come vogliamo, debba prevedere sia la tutela del territorio che anche deve rispondere alla domanda di dove vanno a lavorare i gorgonzolesi perché sarebbe bellissimo dire consumiamo zero, per carità, perfetto zero, però a questo zero bisogna dare la risposta, dove si va a lavorare?

Quindi ritengo che questa amministrazione di sinistra e così via dia questa risposta, ma ancora ricordiamo la sinergia con il nuovo indirizzo di Agraria della scuola superiore vicino appunto sempre all'area nord, ma ancora ricordiamo invece i due ambiti di trasformazione a ridosso della TEM e della Cerca che anche qui vanno nel senso di creare lavoro, creare sviluppo, che appunto sono coerenti con il mantenimento dell'area Bezzi e dell'area ex Porta.

Sempre io ricordo l'attenzione alla logistica nel senso di grande diffidenza della logistica perché, come ho già ricordato, per me la logistica è proprio il segmento economico produttivo da tenere sotto controllo perché lì si annidano le peggiori condizioni di lavoro, di sviluppo e di quant'altro, tutti noi possiamo vedere i lavoratori della logistica soprattutto extra comunitari, sudamericani che scendono dalla stazione metropolitana con i camioncini vengono portati ai poli della logistica, quando va bene, perché invece di notte attraversano la Cerca a piedi e questo ricordo noi tutti che facciamo politica a Gorgonzola tenere sempre sott'occhio questo grosso problema.

Ho finito così, senza clamore, senza niente però gli argomenti sono terminati, vi ringrazio per l'attenzione e vi lascio.

Anzi un'ultima cosa mi sono dimenticato, un appunto, sempre per essere, secondo me coerenti ad essere quelli di sinistra e così via, io osservo che le associazioni ambientaliste di Gorgonzola hanno espresso la loro solidarietà e il loro favore a questa variante soprattutto per la previsione che ricordavamo dei 180 ettari riservati nella zona ovest per le due zone Parco.

Quindi ancora se vogliamo insomma stimolare un po' il contraddittorio in questo dibattito, sempre chi si richiama a una sinistra deve dirmi oltre a rispondere alla domanda precedente che dicevamo sul lavoro deve anche rispondermi come si colloca con riferimento all'associazione ambientalista che ritengo siano sicuramente al di sopra di ogni sospetto e anche sicuramente siano, con grande onestà e con grande coerenza, a tutela del territorio. Grazie.

PRESIDENTE

I 20 minuti li hai tutti esauriti in maniera egregia.
Altri interventi? Consigliere Bianchi.

CONSIGLIERE BIANCHI ALESSANDRO

Grazie Presidente. Sicuramente i Consiglieri che sono intervenuti, Consigliere di maggioranza intervenuti fin qui hanno toccato punti interessanti per noi fondamentali, per le argomentazioni che per i nostri punti di vista sono quelle valide per sostenere la variante al Piano di Governo del Territorio che qui vogliamo andare a concludere.

Il Consigliere Mandelli, e il Consigliere Stucchi e poi con quel pizzico di esperienza, di competenza in più che le deriva da attività professionale e competenze acquisite sicuramente in questi anni con i lavori più approfonditi di commissione hanno appunto sicuramente esaurito quelle che sono le argomentazioni per me principali.

Voglio provare a mettere in luce magari alcuni punti di vista rispetto a quanto già detto ma che credo aiutino meglio a sostenere quelle che sono le nostre convinzioni attorno a questa variante.

Io credo che un primo elemento non secondario è un elemento che è stato toccato in maniera tangenziale da altri interventi è quella della variabile del tempo, si è parlato appunto dei tempi amministrativi per questo doppio passaggio di approvazione, i tempi amministrativi di un mandato, i tempi amministrativi di un'amministrazione all'interno dei suoi cinque anni.

Credo che appunto sotto la lente del tempo possiamo sicuramente individuare molti momenti in cui a partire dall'iter partecipativo che ha aperto questo Piano di Governo del Territorio ma ancora prima, ai momenti di confronto e di discussione interni alla maggioranza, alla Giunta credo che la variabile tempo assuma un ruolo fondamentale e credo che sia quel ruolo che distingue un approccio che in tanti momenti abbiamo cercato di far passare, entrava nelle parole del Consigliere Mandelli sicuramente ed è quell'approccio che vuole cercare di fare confluire nel migliore dei modi le idee che sono poi le idee oggetto di una campagna elettorale, le idee che sono in tanti casi l'architrave di un pensiero politico, che sia nazionale o locale e poi insomma le modalità con cui queste vengono portate, declinate all'interno dell'azione di un'amministrazione.

Questo tempo è un po' la variabile, contrasta un po' con quello che diceva il Consigliere Radaelli su quella che ho trovato non corretta e non pienamente condivisibile volontà di scientificamente buttare via tutto ciò che fa un altro e accettare tutto il resto, qui ci sono scelte di questa amministrazione che trovano anche oggetto qua dentro in qualche modo parliamo anche del cimitero che portano un tema di valutazione diversa tra quello si può esprimere come idea, come valore poi come si cerca di declinarlo nel rispetto credo più complessivo del ruolo amministrativo.

In questa logica credo che chiunque delle amministrazioni precedenti abbia cercato anche dal punto di vista di guardare a Gorgonzola credo dando maggiore valore a quello che il suo territorio e con una connessione al tema del lavoro, anche questo è un tema che ha intercettato più direttamente o indirettamente tanti interventi.

Bene sotto questa ottica possiamo declinare così tra la scelta precedente quale poteva essere? Quella di guardare un territorio nella sua ampiezza e giudicare accettabile ogni tipo di insediamento, diciamo questa può essere un po' una sintesi ma che aiuta a guidare il ragionamento, mi perdoneranno se appunto è semplicistica.

Dall'altro lato c'è stata e anche qui insomma è una questione di tempo o di tempi, tempi economici, tempi dell'economia che stiamo vivendo, tempi più recenti dove appunto un settore come quello agroalimentare ha mosso dei passi significativi in una direzione diciamo meno rurale, diciamo così, e dove invece ha sviluppato altri approdi, approdi che legano lo sviluppo, l'insediamento delle attività produttive ad esso legate, a connettersi con tutte le maggiori, più avanzate forme dello sviluppo umano, possiamo dire che sia quello tecnologico o quello della ricerca scientifica diciamo biologica/naturale legata appunto ai prodotti e al loro sviluppo.

Sotto questa ottica dunque oltre al punto il tema della scelta e il tema del lavoro trova anche ... sulla collocazione specifica, collocazione in un'area ben determinata diciamo più ristretta rispetto a quello previsto precedentemente che, a nostro modo di vedere, è una via efficace per pensare a quello che era nelle parole degli altri Consiglieri era dove lavoreranno i nostri figli, dove sarà lo sviluppo del lavoro all'interno del nostro territorio.

Arriviamo a questo con l'impegno alla partecipazione sicuramente di una maggioranza e il lavoro sostenuto e professionale di una Giunta, dell'Assessore e con il contributo di associazioni a cui insomma non credo basti strizzare l'occhio, associazioni dove se mi fermo un attimo a pensare ad alcune delle persone che ne fanno parte possono comportare sugli argomenti che stiamo dibattendo contributi professionali e di attività associative di lunga data e di spessore.

Pertanto avere incontrato il loro favore in questo lavoro è sicuramente un elemento anche di orgoglio perché si parla di associazioni in alcuni casi con un'attività appunto molto lunga nel nostro territorio con un'attenzione specifica ai temi trattati da questa variante.

Credo ci siano poche altre cose da dire rispetto a quanto già detto, due telegrammi riguardano sicuramente quello che è appunto il processo, l'inversione del processo che porta a rafforzare insediamenti diciamo così urbani nel nucleo della città storica o già urbanizzata che riguardano Romeo Porta ex Bezzi anche qui al fare, che mantengono una vocazione e un'applicazione al tema del lavoro seppur con la necessità di una loro riconversione e una migliore integrazione con la città esistente su come si è modificata negli anni e ancora l'attenzione ai percorsi, alla mobilità alla mobilità lenta per l'appunto anche qui consolidare, assicurare, proteggere,

tutelare quello che è l'abitato che sono gli abitanti della nostra città e che poi sono il centro sono poi i luoghi del nostro movimento, delle nostre vite.

Questo penso siano gli elementi che rafforzano e danno valore alla variante che stiamo discutendo e che andiamo ad approvare questa sera e che penso siano una buona sintesi di come abbiamo voluto rappresentare gli interessi dei cittadini cercando di ricondurre a elementi di profondo realismo legati ai dati e concretezza, immaginiamo legati a uno futuro sviluppo veramente utile e realizzabile.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bianchi. Io non ho più nessuno iscritto a parlare.

Consigliere Baldi per il secondo intervento di 10 minuti.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Allora innanzitutto Presidente non è cambiato niente da quando tu volevi fare il centro commerciale e i tuoi alleati di allora che fossero democristiani o comunisti si opponevano, adesso li hai ancora insieme, democristiani e comunisti e forse sei rimasto tu a pensare di voler fare ancora qualcosa, direi che è una questione genetica evidentemente.

L'opporsi allo sviluppo, qualunque sia la generazione, qualunque sia l'epoca, è tipica evidentemente di questa generazione di amministratori locali, perché il problema poi è che un tempo i socialisti contavano adesso figurati non conta più neanche il PD locale perché questo PGT non lo hanno neanche fatto loro, visto da quello che stanno dicendo, questo PGT non l'hanno fatto loro è sicuro, non l'hanno fatto loro, l'ha fatto la longa manu dell'Assessore Righini per nome e per conto di qualcun altro sopra l'Assessore Righini, il burattinaio di questo PGT è da un'altra parte non è a Gorgonzola.

Questa è la cosa che è uscita chiaramente da quello che ho sentito dai Consiglieri di maggioranza, c'è un burattinaio che aveva interesse perché quelle aree evidentemente dovessero diventare agricole e quello che ha detto Stucchi e di una gravità totale e assoluta, cioè dire che questo processo, io pensavo non ne foste a conoscenza, ma dire che questo processo è irreversibile ed esserne fiero è veramente da pena di morte politica, cioè questo è un disastro totale, assoluto che mette una pietra tombale per sempre sperando che cambino le leggi regionali sul futuro di Gorgonzola, è una questione di... è irreversibile non solo la scelta ma è irreversibile il processo di sviluppo che non ci sarà più.

Ma cosa pensate che si fabbricherà, ve lo siete mai chiesto? Ma quanti posti di lavoro secondo voi ci saranno in quel 1.800.000 metri, mi avete citato Cassina, il vostro obiettivo è quello che fanno le fragole e poi vanno in giro con l'Ape Car a Milano a dare il sorbetto, questo è il vostro futuro per i vostri figli?

Mandelli tu avrai un figlio lo fai studiare poi lo mandi in giro con l'Ape Car per le vie di Milano a dare in giro sorbetto, questo è il vostro futuro?

Ma io veramente trovo che sia veramente allucinante questa questione, non esiste, rispondimi, anche mia figlia.

Il disastro principale sono le aree a nord ma non per le aree a nord in sé ma per la vostra bieca visione della vostra città, voi avete il paraocchi che non vi permette di guardare veramente oltre a un grado, lo facevano i vostri nonni, i vostri zii, i vostri padri appunto i centri commerciali, esempio tipico, siamo circondati dai centri commerciali.

Quando è stata la volta di Gorgonzola e a Gorgonzola c'erano le stesse migliori condizioni che ci sono adesso nell'area nord avete detto di no, bravi, avete detto di no perché avete una visione veramente di lungo periodo, infatti quel lungo periodo lì adesso fa sì che il lavoro, l'occupazione, la ricchezza, l'IMU la raccolgano infatti, tutti i nostri vicini tranne Gorgonzola questo veramente complimenti.

Poi giustamente il disastro non è solamente nell'area nord dove non avete capito un concetto fondamentale, avete semplicemente favorito qualcuno è sfavorito qualcun altro questa è stata la vostra scelta, i principi di perequazione per cui sono stato preso in giro e di compensazione nel vecchio, ormai vecchio ahimè, anche se vigente fino a stasera, PGT, erano tutti presenti perché gli ambiti di trasformazione comparti venivano distribuiti in maniera assolutamente omogenea tra tutti.

Oggi vi trovate qualcuno di questi 2 milioni di metri per cui i 50.000 della Cascina Nuova o i 100.000 della Cascina Nuova diventeranno ricchi e tutti gli altri invece continueranno ad avere un nulla in mano perché adesso avete trasformato 2 milioni di metri quadrati in un nulla dopo averli presi per il culo e avergli fatto pagare per 30 anni delle tasse come se avessero in mano chi sa quale tesoro, quindi li avete illusi e li avete pure presi in giro.

Queste sono le scelte e il disastro non è solo sulle aree a nord, in disastro è totale e assoluto, Mandelli tu hai studiato non so cosa, sei andato a vedere le aree nord, vatti a studiare anche il resto così capisci qualcosa di più perché ti mancano dei pezzi di storia di Gorgonzola.

Lo stadio sai chi ha pensato di mettere la volumetria sullo Stadio? Dimmi, rispondi, lo sai?

Un tuo Assessore che potrebbe essere che si chiama Moriggi che l'ha fatto con un architetto che si chiamava Collotti, Osvaldo sbaglio qualcosa? Ok, chi l'ha messo lì? E cosa avete fatto voi adesso con questo PGT?

Prima avete fatto fare lo stadio dove non si poteva fare perché il PGT non lo prevedeva, avete favorito un operatore locale perché andava di moda, perché oggi il calcio va così, e gli avete regalato un patrimonio di un valore assoluto perché almeno lì quei soldi li potevamo prendere e destinarli ad altra cosa, non gli avete fatto fare le tribune dove bisognava andare a fare le tribune, che però non è centro sportivo che abbiamo fatto apposta, certo che però quel centro sportivo lì poi andava condiviso invece lì si fa quel caspita che vuole facendo il bello e il cattivo tempo.

Avete rinunciato ad un sacco di soldi e adesso cosa fate? Adesso fate l'auto condono perché quello che vi state facendo adesso con la scelta dello stadio è un'auto condono, ha un chiaro ed evidente abuso edilizio, questo è quello che state facendo.

Il triangolone, quello chiamato triangolone, che cosa avete fatto? Avete trasformato quella che era un'idea di renderlo fruibile a tutti cittadini concentrando la volumetria e acquisendo tutto quello che è il triangolone in un PLIS dove, come vi dicevo ieri, succederà una cosa molto semplice, che i proprietari con il cavolo che fanno salire i cittadini di Gorgonzola nel loro terreno.

Queste sono le scelte che avete fatto, è il Bezzi stai tranquillo che non succede niente se non c'è un amministratore che si mette di buzzo buono, convoca i proprietari, dà loro un'alternativa allo spostamento, il Bezzi diventerà la casa dei cinesi e i cinesi diventeranno i padroni di un pezzo di Gorgonzola come stanno diventando di fatto padroni di vari negozi di Gorgonzola, questo è il futuro.

I figli dei cinesi lavoreranno a Gorgonzola con queste scelte non i figli tuoi, i miei e i suoi, queste sono le scelte che vi peseranno sulla coscienza.

Quanti posti di lavoro con questo vostro PGT usciranno? Ditemelo quanti posti di lavoro? Quante nuove aziende agricole ci saranno sul territorio dove chi è proprietario perché mai dovrebbe cedere l'azienda agricola a qualcun altro?

Il vostro modello di sviluppo è appunto la strawberry di Cassina dei Pecchi o è la Pagnana dove, per carità ci vogliamo tutti bene e facciamo venire anche bambini a vedere l'orto fatto con la cacca invece che con i concimi? Benissimo, questa è la vostra idea? È possibile che dobbiate rinunciare a un sogno, cioè Gorgonzola aveva un sogno che poi rimanga sogno non conta, cioè può rimanere sogno per ancora 10 anni, può rimanere sogno per ancora 20 anni ma prima o poi lì qualcosa succederà, qualcosa succederà se c'è la volontà che succeda.

Certo che se invece di dire ok lo lasciamo lì, come avevano fatto saggiamente tutti quelli che vi hanno preceduto nell'amministrare Gorgonzola, perché tutti, pur con le varie vicissitudini della politica italiana, avevano voluto che quel sogno rimanesse e quel sogno rimaneva fino a che quelle aree potevano potenzialmente essere aperte a tutto, nel momento in cui quelle aree, 1.800.000 m² tornano agricole, lì non si realizzerà nessun sogno perché l'agricoltura non si fa lì, perché dovrebbe uno arrivare lì a fare l'agricoltura? Ditemi, cioè qual è la logica, l'agricoltura se devo decidere di farla vado nella bassa dove ci sono milioni di metri quadrati di terreno, dove c'è l'irriguo dove non ho bisogno di niente, perché le devo fare nelle aree a nord di Gorgonzola, ma non c'è logica, non c'è logica in questo.

Ma cosa ne faccio di tre stazioni della metropolitana e di un'uscita dell'autostrada faccio uscire i contadini, cioè faccio prendere la metropolitana ai contadini che vanno lì a lavorare? Cosa ci faccio, cosa ha detto prima, il caporalato della logistica? Su 2 milioni di metri ci sta benissimo il caporalato

dell'agricoltura, ci saranno tantissimi cinesi che andranno lì sfruttati dal caporale per fare l'agricoltura.

Non c'è logica, non c'è nessuna logica. Avete fatto una serie di regalie assurde, la regalia CONAD rimarrà nella storia, il Sindaco ieri mi ha detto che non c'è stato nessun contatto, io sono andato a verificare, il signor CONAD, il proprietario di quell'area aveva contattato l'amministrazione, e ho i testimoni e lo posso dire, aveva offerto di fare la pista ciclabile di via Mattei, adesso il signor CONAD avrà l'aumento da 900 a 1.500 metri della sua superficie senza dare niente a nessuno e non fa nessuna pista ciclabile a nessuno.

PRESIDENTE

A chiudere Consigliere. Grazie.

Ognuno può dire le cose che dice e se ne assume le sue responsabilità, però l'affermazione che lo stadio comunale rappresenta un abuso edilizio credo non abbia nessun fondamento, perché se avesse avuto fondamento ovviamente, in base anche al ricorso che giustamente avete effettuato nel corso degli anni avrebbe prodotto magari qualcos'altro, quindi abuso edilizio no.

Regalia, se tu ritieni regalia il fatto che uno si paghi la costruzione di uno stadio e poi lo doni alla città di Gorgonzola, ricordati Mandelli Stadio Comunale Città di Gorgonzola, non stadio della Giana, questo era il cappello.

Bene, ci sono altri interventi?

Consigliere Fumagalli, secondo intervento, Massimo 10 minuti.

CONSIGLIERE FUMAGALLI ENRICO

Grazie Presidente. Allora in merito alla legge regionale sul consumo di suolo, citata prima, direi che sicuramente non era una legge condivisa visto che il PD si è astenuto e hanno votato contro il Movimento 5 Stelle e SEL e mi risulta che anche alcuni Consiglieri del PD abbiano votato contro questa legge, forse quindi tutta questa tranquillità sulle salvaguardie offerte dalla legge regionale non mi pare che ci siano.

Considerato che poi a livello nazionale la previsione per il consumo di suolo zero è il 2050 fate voi poi i conti su cosa potrebbe cambiare nel frattempo.

Per quanto riguarda invece Mandelli devo dire sulle associazioni ambientaliste che dalle nostre parti si dice: "Piutost che nient l'è mei piutost".

È evidente che in questo caso le associazioni pur di non rimanere con niente in mano non potevano che accettare quanto fatto da questa amministrazione dicendo però che in 4 anni le associazioni ambientaliste non hanno avuto nessuna risposta da parte del Sindaco, tant'è che si sono rivolti alla nostra lista per cercare di sollecitare quelle risposte che non trovavano da nessun'altra parte.

Abbiamo così costituito il comitato per la salvaguardia dell'area nord in cui erano presenti Astrov, Erba Matt, Slow

Food, il gruppo di acquisto solidale e unica forza politica la nostra lista, qualche cosa vorrà pur dire (Dall'aula si replica fuori campo voce) sto intervenendo per favore non disturbate.

Come comitato abbiamo organizzato molte iniziative per sensibilizzare la cittadinanza, banchetti con raccolte di firme, camminate nelle aree a nord e altro per cercare di sollecitare l'amministrazione.

Il comitato si è poi sciolto per il veto posto espressamente dal Sindaco alla nostra presenza nel comitato, ditemi voi quali sono le vere forze ambientaliste qui in Consiglio, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Chiusa la parte diciamo di dibattito, prima di arrivare alla fase della dichiarazione di voto, mi ha chiesto di intervenire l'Assessore Righini, poi il Sindaco, poi le dichiarazioni di voto, eventuali

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Grazie. Innanzitutto in sede di approvazione di una variante di PGT sentire parlare di burattinai e regalie mi si rizzano i capelli perché probabilmente qualcuno parla in relazione a come è stato abituato a fare un Piano di Governo del Territorio, mi spiace dire che questo Piano di Governo del Territorio è stato fatto in altro modo, quindi questo perché appunto il Presidente diceva che relativamente allo stadio l'affermazione del Consigliere Baldi non aveva fondamento mi spiace constatare che molte delle cose che ha detto il Consigliere Baldi non hanno fondamento.

In particolare mi sembra che il Consigliere Baldi abbia qualche problema con la percezione del tempo perché nel suo primo intervento prima ha detto che questo PGT è stato fatto in qualche settimana, vorrei ricordare a tutti che il primo atto è stato portato in questo Consiglio Comunale a luglio del 2016.

Poi ha detto che, a giustificazione comprensibile dell'immobilismo del suo PGT del 2011, ha detto che durante la sua amministrazione è arrivato il crac di Lehman Brothers peccato che le cronache internazionali lo citano nel 2008 quel crac quindi nel 2011, all'interno di un'elaborazione di una variante di PGT quanto meno si sapeva che cosa stava succedendo intorno, perché quel PGT è figlio di un approccio culturale di una urbanistica vecchia, cosiddetto urbanistica del metro cubo, che purtroppo non esiste più, e non è che non esiste più a Gorgonzola non esiste più anche altrove.

Poi io non entro nel merito delle osservazioni fatte sul processo partecipativo perché non è nostro interesse avere una lotta sui numeri anche perché con le sue affermazioni prima di tutto offende, non tanto l'amministrazione comunale, ma i concittadini che erano presenti, che chiaramente la penseranno in un modo diverso dal suo ma non per questo non esistono.

Una cosa sui numeri però la voglio dire perché trovo particolare, quantomeno curioso, che un Sindaco che abbia stanziato per quello che molti già chiamano "Il cimitero della prateria" qualcosa come 10 milioni di Euro ci accusi di sperpero

e di risorse pubbliche per una variante di PGT costata meno dell'1% di quei 10 milioni di Euro e che era comunque dovuta perché il documento di piano è in scadenza, perché il documento di piano vale 5 anni.

Nel documento di piano del 2011 lei prevedeva 4.243 nuovi abitanti in 5 anni, dove sono? Poi io non ho capito sinceramente qual è la sua proposta sulle aree nord perché se dopo 7 anni di 11 ambiti di trasformazione non ne è stato presentato uno, uno, uno non è mai stato presentato e le tre stazioni della metropolitana e la tangenziale c'erano già, non capisco quale è la sua idea di sviluppo anche perché in quegli anni c'era anche un'ipotesi che era passata su alcuni tavoli delle aree nord che avrebbero potuto ospitare l'area EXPO, peccato che a quei tavoli l'amministrazione di Gorgonzola è risultata non pervenuta.

Quindi è complicato capire quale è l'idea di sviluppo su quelle aree e se un'idea di sviluppo è legata esclusivamente a caricare delle aree di diritti edificatori.

Sul modello dell'agricoltura è ovvio che l'agricoltura che abbiamo in mente sulle aree nord non è l'agricoltura estensiva che si pratica nella bassa o nel sud di Milano è un'agricoltura nota come l'agricoltura peri urbana quella di prossimità, tant'è che parliamo di ciclo agro-alimentare che quindi comprende la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti, tant'è che abbiamo fatto anche un evento con la partecipazione del Ministro dell'agricoltura quindi vuol dire che proprio non è un'idea così campata in aria quello che abbiamo fatto.

Fumagalli, a me spiace constatare la rigidità di posizioni che chiaramente il Consigliere Fumagalli cerca di giustificare in modo un po' approssimativo, perché sul tema del consumo di suolo, al lato del fatto che una norma nel momento in cui entra in vigore, indipendentemente da chi ha votato contro o a favore o si è astenuto, una norma va rispettata perché è impossibile che una maggioranza di centrosinistra rispetti soltanto le leggi che il PD, a livello nazionale, ha votato mi sembrerebbe davvero un po' un bizzarro modo di agire, però le consiglierevo una lettura più attenta della n.31, poi magari ne riparlamo, e siamo pronti a confrontarci.

Quello che registriamo e che francamente suona un po' strano è che una forza che si fa paladina dei temi ambientali anche condivisibili ha votato in modo contrario all'istituzione di due PLIS e sulla riduzione degli ambiti di trasformazione su aree inedificate da 33 a 4.

Sul tema che inseriamo le aree del Molgora nel PLIS solo perché sono quelle che hanno un ritorno economico inferiore sono quelli che hanno i problemi idrogeologici maggiori che è un concetto diverso, con il vostro voto però deduco che voi avreste preferito lasciare quelle aree, quindi ad alto rischio idrogeologico, edificabili e questo francamente mi sembra curioso.

Prendo spunto da quello che diceva il Consigliere Pedercini sulla collaborazione degli enti superiori perché è comunque un rapporto che abbiamo apprezzato anche noi e con Città Metropolitana e con Regione Lombardia perché è stato fin da subito un confronto sui contenuti di questa variante sui quali

abbiamo anche comunque ottenuto dei complimenti in particolare rivolti al gruppo tecnico per l'elaborazione di alcuni elaborati del PGT in particolare quelli legati al consumo di suolo, perché appunto la legge regionale sul consumo di suolo è stata votata, come ci ricordava Fumagalli prima, dal centrodestra.

Poi una battuta sul tema dell'Assessore esterno perché io capisco anche la strumentalizzazione di questo tema però vorrei dire al Consigliere Pedercini che è un'idea della struttura del Partito Democratico che rimanda più a quella di un soviet e che le assicuro che non corrisponde alla realtà.

Peraltro condivido la riflessione invece fatta sia dal Consigliere Pedercini che dal Consigliere Radaelli sul problema legato al cambio di strumenti, di previsioni un'amministrazione con l'altra, però su questo vorrei dire che il PGT è fatto da tre documenti:

- Il documento di piano che scade ogni cinque anni;
- Il piano dei servizi;
- Il piano delle regole che invece sono quelli che non scadono mai ma che sono in ogni momento modificabili.

Ecco io credo che il documento di piano se qualcuno vorrà cambiarlo dovrà dimostrare che quei numeri che abbiamo scritto sono sbagliati, che le previsioni demografiche insediative sono cambiate, perché il tema della crescita non è più il tema non solo di Gorgonzola e non solo dai piani alti del Pirellone o del paese con la P maiuscola, è un problema di scenari in una condizione di un contesto economico e sociale che è in mutamento per tutto il mondo occidentale quindi comunque molto più grande di noi.

Sul tema legato alla crescita edilizia e sul tema dello sviluppo io vorrei ricordare soltanto che in Italia la ripresa economica post crisi c'è stata ma ricordiamoci sempre che l'Italia ha un livello di PIL pro capite che è pari al 9% in meno rispetto a quello che c'era nel 2008, mentre invece i livelli di occupazione sono ritornati quelli del 2008.

Questo vuol dire che questo paese non sta attendendo un nuovo boom demografico e che il tema del paese non è quello di accogliere una crescita demografica piuttosto è quello di ricostruire la propria capacità produttiva innovando e non costruendo case che poi rimangono vuote.

L'ultima battuta è sul fatto che questo piano non è un piano passato al fotofinish è un impegno che questa amministrazione e questa Giunta aveva preso con i propri cittadini, con i propri elettori e che sta portando a termine nelle scadenze legittime del proprio mandato.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Sindaco.

SINDACO

Allora cerco subito di superare questo clima di politica maliziosa che stiamo assumendo in questi ultimi interventi e mi

piacerebbe riportare il confronto così come abbiamo fatto fino a poco fa.

Tra poco daremo o non daremo semaforo verde alla variante del Piano di Governo del Territorio, come è stato ben detto, un documento che disegna il futuro di Gorgonzola ed è legittimo avere visioni di futuro differenti.

Noi abbiamo immaginato un futuro verde visto e considerato, e l'avete ben detto, che la variante prevede la realizzazione di due parchi a livello di interesse sovracomunale, uno a est e uno a ovest per una porzione di quasi 180 ettari oltre a restituire, semplificando, un milione e mezzo di metri quadri a verde, facendo i conti noi restituiamo a Gorgonzola 90 piazze Duomo a verde, così immaginiamo bene di che cosa stiamo parlando.

L'obiettivo, più volte ribadito e affermato che ci eravamo dati all'inizio di questo percorso, era quello di una differente, e qui ecco i modi legittimi diversi, una differente visione del territorio orientando lo strumento urbanistico quello che è per noi una versione più sostenibile e inclusiva della nostra città è questo l'elemento fondamentale riconoscendo alla risorsa al suolo il valore di bene comune che è quindi da tutelare e valorizzare.

Focus e siamo partiti da lì è stata una nuova visione delle aree a nord e quello che è stato prodotto è stato conseguenza di un processo partecipato che ha visto in alcuni sabati quasi 200 persone dalle 9:00 alle 2:30 sui tavoli a lavorare.

Abbiamo voluto dare più spazio a una città pubblica, un'attenzione all'ambiente e alla tutela del territorio ma anche alla riqualificazione della città esistente.

Per fare allora tutto questo è stato realizzato un ascolto, e permettetemi questa sera, della città senza precedenti, l'abbiamo fatto con interviste mirate a soggetti rappresentanti delle forze della città, con dei focus group dei diversi portatori di interessi cittadini chiedendo ad ex sindaci, con incontri che abbiamo predisposto per approfondire alcuni aspetti particolari della variante, con assemblee pubbliche ma anche con passeggiate perché abbiamo visto che questo era uno strumento che rendeva più facile la possibilità dei cittadini per ascoltare e prendere parole, e poi con altri incontri avuti con tutti i Consiglieri ma anche utilizzando i nuovi media, mettendo on-line questo portale Gorgonzola 2030 su cui c'è ampia documentazione, su cui si poteva intervenire perché tutti potevano avere la possibilità di dire la loro su come immaginano il futuro di Gorgonzola.

Questa variante del PGT allora non è nata nel segreto di qualche ufficio, né tantomeno è stata imposta da un conciliabolo con proprietari di aree, non è stata così, i suoi contenuti sono l'insieme di molte indicazioni che abbiamo raccolto in questo lungo percorso iniziato nel giugno 2017 quando presentammo le 7 parole che era lo stile su cui volevamo costruire questo percorso.

Come dicevo allora il nuovo documento compie una scelta netta nel segno del contenimento del consumo del suolo e questo nessuno lo può negare, ma una scelta, e dobbiamo essere consapevoli, che non blocca lo sviluppo della nostra città ma

che permette di sviluppare le nostre peculiarità, le nostre caratteristiche, la nostra identità storica, ma nella variante contemporaneamente, e lo diceva bene anche negli interventi precedenti, riconfermiamo e riqualifichiamo i servizi esistenti, integrando meglio quelli che sono presenti nella città in attuazione: il cimitero, il centro sportivo, eliminando previsione di nuove opere che, dal nostro punto di vista, documentate sono insostenibili dal punto di vista economico e funzionale.

Allora un piano che guarda al futuro, a un modello di sviluppo sostenibile, in grado di migliorare la nostra capacità anche attrattiva attraverso investimenti e lavoro.

Gorgonzola aveva e ha un tessuto produttivo sempre più fragile importante sia per memoria che per potenzialità e l'area Bezzi è un esempio più rilevante, ha ragione il Consigliere Mandelli quando dice che sapere che questo non è il luogo dove far crescere la tua azienda perché andare da un'altra parte limita l'imprenditorialità, allora riconfermare, rivalorizzare un tessuto all'interno della città sicuramente genererà del lavoro.

La variante, e dobbiamo anche qui fare chiarezza, riconosce tre identità differenti all'area nord che diventano aree a nord fissando, guardandole e studiandole quelle che sono delle loro vocazioni, che sono comunque configurate all'interno di una visione unitaria, noi siamo differenti ma siamo il Consiglio Comunale e non vogliamo essere tutti uguali perché le nostre differenze rendono più forti.

Allora vengono individuate tre vocazioni, e ahimè è compito di tutti approfondirle e documentarle perché se no non si capisce il senso e l'uniformità e la complessità del nostro intervento sulle aree a nord:

-Una prima di tipo naturalistico fruitiva nell'ambito più a ovest quello che è caratterizzato dalla presenza del torrente Molgora e dove la dimensione paesaggistica rappresenta un'importante risorsa e non a caso lì localizziamo il PLIS Pane, è la naturale porta di accesso, e questo c'è stato confermato anche dal lavoro fatto fianco a fianco con il Sindaco del Comune di Pessano del Comune di Bussero, è la stazione M2 di Villa Pompea che potrebbe allora trovare una nuova connotazione.

-Una seconda vocazione per le aree a nord è quella dei servizi alla persona e alle imprese sia locali che sovra comunali per gli ambiti di prossimità che la stazione della metropolitana M2 ha di Gorgonzola, di fatto si tratterebbe in questo caso di andare a consolidare quello che c'è già, è anche qui eserciterà un ruolo chiave la stazione metropolitana M2 che sarà oggetto di una riqualificazione grazie agli interventi del bando delle periferie e qui facciamo chiarezza che attraverso il bando, un protocollo d'intesa, 6 Comuni dell'asse della metropolitana di Gessate hanno ottenuto un finanziamento di 5 milioni complessivi con una quota di cofinanziamento.

Quindi chi dice che Gorgonzola non ha ricevuto un cofinanziamento da parte del Ministero sbaglia perché qui ci sono atti documentati, adottati da delibere di Giunta comunale che dicono questo e quindi smettiamola di dire cose non vere.

-La terza area è quella che riguarda i servizi alla mobilità che si attestano nell'ambito più ad est, in questa area così come è configurata sarà centrale il tema della connessione tra le

stazioni della metropolitana di Cascina Antonietta e Gessate al di là della barriera TEM.

Allora tutte queste vocazioni si legano ad una possibilità, qual è l'integrazione? Quella di una filiera agroalimentare, una filiera agroalimentare non è un campo di patate, un campo di cipolle, un campo di carciofi come via via abbiamo detto, è molto di più, perché una filiera mette insieme sistemi diversi e attori diversi con vocazioni territoriali diverse.

Allora le aree nord possono diventare il centro di un territorio più ampio dove l'agricoltura può avere un ruolo di sviluppo e chi era presente quando l'allora Ministro Martina venne a Gorgonzola a presentare il suo libro, ha potuto conoscere dati che parlano di uno sviluppo forte dell'agricoltura è una cosa comprendente anche di un welfare sociale che l'agricoltura può svolgere, quindi sicuramente un settore su cui noi possiamo investire e allora le nostre aree a nord possono davvero diventare un incubatore agroalimentare dell'Adda Martesana non di Gorgonzola ma di una Adda Martesana.

In questo momento tra pochi anni Gorgonzola sarà un crocevia di tre parchi, il Parco Pane a ovest, il Parco PLIS Martesana ad est e il Parco Agricolo Sud Milano.

Dobbiamo ricordare, qui ahimè non è stato detto, che anche la variante favorisce una mobilità sostenibile introducendo nuove alternative all'auto e sono, potete vederlo dai documenti, sono stati eliminati le previsioni delle strade che erano previste nell'area nord.

Certo siamo consapevoli che questo piano di contenimento urbanistico significherà meno risorse economiche perché sappiamo che in questi anni, e spesso ci viene ricordato, molte delle nostre risorse economiche sono derivanti da oneri di urbanizzazione, allora risorse che dovranno essere recuperate attraverso risparmi, attraverso efficientamento ma anche attraverso la consapevolezza di tutta la comunità cittadina che i livelli di servizi della città in questo momento sono alti e vanno mantenuti soprattutto in un momento di difficoltà e di nuovi bisogni sempre più numerosi sia nella tipologia ma anche nel numero.

Allora se si vuole una città vivibile che non, permettetemelo tra virgolette, saccheggia il proprio territorio per recuperare risorse da investire è necessario che tutti siano consapevoli delle responsabilità che ci si assume soprattutto nei confronti delle future generazioni dei nostri figli e dei nostri nipoti e di saper conservare la qualità di vita che abbiamo raggiunto.

Questo nuovo strumento urbanistico allora sancisce, e ne siamo consapevoli, anche l'approccio politico che questo Sindaco e la sua maggioranza hanno avuto per l'urbanistica, non un cogliere di volta in volta occasioni con imprenditori che si propongono in maniera direi sconosciuta, per quanto si diceva poco fa, come partner per realizzare progetti, non inseriti però in un disegno più vasto, ma come un'urbanistica, capace di elaborare un disegno strategico, organico, nel quale emergono in modo certo quali sono gli indirizzi più importanti sui quali dobbiamo lavorare e sui quali dobbiamo cercare alleanze le più vaste possibili.

Mi piace allora pensare e mi auguro che attraverso questa variante Gorgonzola sarà rappresentata nel rispetto alla Città Metropolitana un luogo presidio di riferimento, un presidio di sostenibilità ambientale preservando come bene primario le aree non edificate e le attività che vi si svolgono, penso a produzioni agricole compatibili, lo svago, il tempo libero, lo sport promuovendo anche forme di mobilità alternativa all'uso del mezzo privato e promuovendo anche concrete iniziative sul fronte dell'uso dell'energia alternativa rinnovabili e qui stiamo facendo un grosso investimento con una nostra società partecipata.

Mi piacerebbe anche che Gorgonzola sia un presidio di qualità della vita e benessere proprio di una città che intende spendere la propria qualità ambientale come fattore di attrazione facendone un elemento di marketing del territorio.

Quante volte abbiamo parlato di marketing territoriale, ma offrendo disponibilità di spazi aperti e fruibili e piacevoli in cui è bello ed è vantaggioso lavorare, di cura dello spazio pubblico e di apertura alle iniziative culturali che pongono la città in contatto con l'esterno, le nostre grandi feste.

Ma anche da ultimo un presidio di socialità trattando i temi dell'inclusione e della coesione sociale per gli attuali e nuovi abitanti che verranno qui a vivere, quindi sul fronte della casa, dei servizi alla collettività, al miglioramento dello spazio pubblico e all'innalzamento conseguente degli standard di vita.

Mi auguro allora che attraverso questa variante Gorgonzola saprà rappresentare una felice sintesi dei bisogni di una comunità, abitare, utilizzare servizi, godere il tempo libero in un contesto che mi piacerebbe definire a misura d'uomo.

Chiudo con dei ringraziamenti doverosi, quindi esprimendo subito piena soddisfazione per il lavoro che è stato condotto e ringraziando per l'impegno profuso tutte le persone coinvolte in questa elaborazione per il futuro della nostra città.

Allora consentitemi di citarle tutte con il loro nome: il Segretario generale Salvatore Ferlisi, il dirigente del settore gestione pianificazione sviluppo del territorio Salvatore Comi, il responsabile del servizio urbanistica edilizia privata Fabio Bearzi, lo staff dell'ufficio di piano partendo dal loro coordinatore tecnico Mariasilvia Agresta, Tiziana Ronchi e Stefano Saloriani, il progettista Matteo Mai, quelli che hanno concorso alla valutazione ambientale strategica Luca Bisogni, Davide Bassi, per gli eventi di partecipazione Francesca Boeri, per la componente economica e demografica Roberto Camagni e Andrea Carigliu, per la componente paesaggistica Vito Radaelli insieme a Massimo Rossati, per quella geologica Domenico d'Alessio, per la semplificazione normativa Stefano Cozzolino, per il piano della mobilità ciclabile Federico Acuto.

Tutte queste persone hanno saputo trasformare in atti concreti gli indirizzi politici che questa amministrazione ha voluto imprimere alla città e che hanno saputo suggerire con competenza indicazioni e correzione, a loro il merito di aver ben operato tecnicamente.

Un ringraziamento va anche a voi tutti Consiglieri Comunali e alla mia squadra di governo, agli Assessori: Ersilia Barraco, Alberto Leoni, Giovanni Alberto Balconi, Nicola

Basile ma permettetemi un ringraziamento speciale va all'Assessore alla gestione del territorio Serena Righini.

Allora grazie Serena per aver saputo gestire l'elaborazione del complesso documento urbanistico con competenza e passione, per l'ottimo e paziente lavoro politico e tecnico, per la tua sensibilità all'ascolto e alla valorizzazione di quanto via via ti veniva proposto, per aver condiviso con grande generosità e disponibilità con me i diversi passaggi che ci hanno condotti e portati al voto oggi, grazie.

Infine un ringraziamento, e dobbiamo dircelo, e spesso ce ne dimentichiamo, va a tutti cittadini di Gorgonzola che hanno dato indicazioni chiare attraverso tutto questo percorso sul futuro di questa città e attraverso questo ascolto permettendoci di tradurlo in atti concreti nella variante al Piano di Governo del Territorio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ovviamente un grazie anche a tutti coloro che hanno fatto le osservazioni perché attraverso le quali ovviamente abbiamo migliorato là dove possibile, come sempre, il prodotto del nostro piano.

Dichiarazione di voto. Direi di votare poi facciamo la pausa, ognuno fa i dieci minuti e poi facciamo una pausa.

Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Mi conterrò nei 10 minuti per altro pensavo anche di non farla nel senso che abbiamo già espresso le nostre considerazioni riguardo a questo.

Sugli ultimi ringraziamenti del Sindaco, mi sembrava un poco la preghiera dei fedeli la domenica, all'ultima, quando ci sono gli scomparsi della settimana, quindi non è stata proprio bellissimo.

PRESIDENTE

Però non ti tocca dire ascoltacì signore.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Per cui non è stata, va beh legittimo. Quando poi il Sindaco faceva riferimento alle 200 persone io credo che 200 persone contando che almeno 1/3 sono fuori paese penso che sia lo 0,5% dei residenti di Gorgonzola, pertanto essere soddisfatto di questa partecipazione massiccia dei cittadini di Gorgonzola direi che evidentemente probabilmente abbiamo termini di valutazione differenti.

L'Assessore Righini, e qui condivido l'intervento del Sindaco sulla stima per il lavoro che ha fatto l'abbiamo già espresso, parlo al plurale, in più situazione, però lo preferiamo come architetto che come Segretario aggiunto al Partito Democratico nel senso che l'intervento finale è stato un

intervento molto politico poco tecnico sul quale ci sentiamo di fare alcune riflessioni.

La prima delle quali è assolutamente al Partito Democratico un partito che risponde a un soviet e voglio dire credo che sia evidente negli ultimi anni come è stato gestito il Partito Democratico, non lo dice Pedercini, lo dicono i 2 milioni e mezzo di elettori che in cinque anni vi hanno salutato, perché questo è un dato oggettivo, per cui su questo credo che cioè se vogliamo trasportare alla politica ci sia molto poco da dire.

Riguardo poi alle considerazioni che l'Assessore appunto politicamente ha fatto nei confronti dei Consiglieri credo sia stato un po' poco elegante, dare dell'approssimativo al Consigliere Fumagalli o dello pseudo faccendiere, mezzo immobilierista al Consigliere Baldi, noi ce la siamo cavata un po' meglio perché abbiamo solo ricevuto una sorta di visionario, non è molto elegante, fosse solo anche perché, spiace ricordarlo, lei è qui per nomina di segreteria di partito noi siamo stati eletti dai cittadini di Gorgonzola.

Pertanto la differenza è sostanziale ed è piuttosto evidente, noi rispettiamo il suo ruolo di nomina lei rispetti il nostro ruolo che è di rispetto nei confronti dei cittadini di Gorgonzola che hanno deciso che noi fossimo qua.

Per quanto riguarda il suo riferimento alle regalie alla precedente amministrazione, allora io non ho seguito nulla perché avevo altre competenze e molto altro lavoro da fare rispetto alla stesura del PGT però conosco le persone, bene, c'è un vecchio socialista, visto che in questo Consiglio Comunale negli anni si parla sempre dei socialisti, c'è un vecchio socialista che ha un pezzo di terreno nell'area nord, è un amico di tutti, un amico assolutamente anche mio, lui, il suo terreno non fanno parte del 1.800.000 m² è stato fortunato è evidente.

Ecco, però insomma cioè non facciamo tutti sempre comunque, quegli altri, quelli che hanno chissà fatto trattative con chissà quali immobilieristi mentre voi siete tutti vergini, perché evidentemente le fortune possono capitare da una e dall'altra parte e naturalmente si parla solo di fortune ma non fate i vergini o finta di non capire o non sentire.

Per quanto invece riguarda gli immobilieristi anche su qui vorrei fare una riflessione, non ho nulla contro i padroni di un terreno, non ho nulla neanche però contro gli immobilieristi, la differenza tra un padrone di terreno è che un padrone di terreno diventa ricco con niente, il nonno o bisnonno gli ha lasciato quel quadrato, un movimento di mouse decide che quel quadrato è da una parte all'altra e diventa milionario,

L'immobilierista ha dei soldi, nulla di più lontano dalla mia professione da sempre cioè con l'immobilierista, quindi posso parlare in modo assolutamente sereno da vergine, investe un capitale e spera che il suo capitale venga valutato.

Anche quest'atteggiamento nei confronti degli immobilieristi, atteggiandosi poi a vergini appunto vorrei ricordarvi cosa avete fatto in via Buonarroto, vorrei ricordarvi cosa state facendo nell'ARU 2, credo, non ricordo più il nome, cascina Lina, quindi ecco credo che ci sia necessità, se si vuole trasportare il discorso sulla politica, di dare, ma anche di ricevere.

E proprio perché è importante che voi riceviate questo, lo stadio Giana, perché lo stadio della Giana, poi sulla bontà, lo stile, la qualità immensa di quell'uomo che è il Presidente Bamonte abbiamo avuto tutti modo sempre di riconoscerlo, è proprio per rispetto di quell'uomo noi abbiamo sempre sostenuto che fosse necessario fare una variazione di bilancio non permettere e non fare incorrere il Presidente Bamonte (Dall'aula si replica fuori campo voce) io ho questa deformazione colpa di Leoni, è la seconda volta, chiedo scusa colpa di Leoni, che mia, in questi anni.

Noi abbiamo sempre sostenuto che fosse quella la strada da intraprendere per altro ci avete messo talmente poco tempo a fare questa variazione, che è molto complessa, quindi gli uffici hanno lavorato bene, l'Assessore ha tenuto il fiato sul collo, pertanto probabilmente sarebbe stato il percorso da intraprendere subito nei confronti dello stadio comunale e quindi sostanzialmente oggi con la pochissima tempistica che avete messo per fare questa importante variazione di bilancio ci date ragione rispetto a quello che era il percorso allora da fare.

Credo che non è il nostro ultimo intervento quindi non facciamo nessun commiato e il voto negativo.

PRESIDENTE

Grazie. Altre dichiarazioni?
Consigliere Franco.

CONSIGLIERE FRANCO MARCO

Grazie. Anche noi volevamo superare questa politica maliziosa, come dice il Sindaco, poi volevamo ricordare che esiste la riqualificazione di quello che già esiste e che in questo momento è spento, l'idea di non cementificare la spossiamo del resto.

Entrare nel merito di questo PGT, secondo noi, è inutile, però vediamo di esprimere un parere generale al vostro lavoro.

Siete così pieni di voi stessi che avete presentato un PGT a fine mandato, forse è veramente un record o come diceva Baldi, un PGT che non ha portato innovazioni, un PGT che non arricchisce questo paese, un PGT che per un vostro capriccio ha tolto dalle tasche dei cittadini oltre 80.000 Euro, una variante l'ultimo giorno di Consiglio.

Noi, oltre a un voto contrario, ci chiediamo perché questo delirio di onnipotenza, siete convinti di aver già vinto le elezioni? Neanche alla fine del vostro mandato avete rispettato i cittadini.

Il nostro voto è contrario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Sì io vorrei iniziare la dichiarazione di voto parafrasando una frase famosa della storia del costume italiano dicendo anche la Righini mi è caduta sul cimitero,

Perché mi sembra che veramente questo cimitero sia diventato l'ultima spiaggia per chi non sa più cosa dire, ora il paragonare un cimitero a una variante di PGT veramente direbbe qualcuno che c'azzecca, uno che l'italiano lo sapeva parlare bene e lo capiva altrettanto bene.

PRESIDENTE

E non era il Senatore Razzi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Anche lui è stato nella politica per qualche tempo, poi misteriosamente scomparso.

Il cimitero, qui però devo dire che per l'Assessore Righini c'è una scusante, l'Assessore Righini non ha un passato gorgonzolese quindi non può sapere perché è stato fatto un cimitero però glielo posso anche spiegare se vuole e posso dire all'Assessore Righini che il cimitero è necessario perché se no non sapevamo dove mettere i morti.

Questo non so se succede anche negli altri paesi, sempre parafrasando gli altri paesi, è che un cimitero, Assessore Righini, non me ne voglia, ma costa sempre un pochino di più anche se lei lo fa in economia, che non fare la variante di Bilancio, questo glielo posso garantire, guardi è circondata da tecnici di Gorgonzola, qualcuno è arrivato da poco, ma ha capito bene il concetto, lei no, non l'ha capito bene questo concetto.

La mia idea era che si buttano via dei soldi non per fare la variante di bilancio ma per fare la variante di bilancio l'ultima ora perché tra 3 ore scade il mandato dell'amministrazione Stucchi è a 3 ore dalla scadenza del mandato (Dall'aula si replica fuori campo voce) il 25 aprile è festa non vale non si può convocare il Consiglio Comunale del 25 aprile, è la Festa della Liberazione dove almeno qualcuno dei nostalgici trova la sua soddisfazione, ma qua effettivamente a 3 ore dall'ultimo giorno feriale, diciamo così, della vostra amministrazione ancora non avete approvato questa benedetta variante, e spendere 80.000/90.000, quello che è, secondo me è buttare via i soldi perché se non vincete qualcun altro quei soldi lì li avrà considerati buttati come ho avuto modo di spiegare bene.

Il problema poi di un PGT, Assessore Righini, non me ne voglia, faccio il dentista ma mi permetto, è che il PGT non è affatto guardando i dati dell'oggi possibilmente o di quello che è successo un anno prima o che succederà un anno dopo, ma è una visione, a mio avviso, di una città molto futura.

Lei Assessore Righini è venuta qui chiamando il PGT "Gorgonzola 2030" quindi (Dall'aula si replica fuori campo voce) sì benissimo, va bene tutto, ma il concetto era che questa variante si intitolava, nell'ottica della partecipazione, "Gorgonzola 2030" ciò vuol dire che adesso siamo nel 2018, è

una prospettiva di 12 anni come in teoria doveva essere anche quel PGT che è stato licenziato da questi banchi nel 2011.

Era un PGT che evidentemente teneva conto anche del fatto che c'era Lehman Brothers, che c'era stata Lehman Brothers nel 2008 ma che teneva anche conto che forse ad una crisi, come succede e ce lo insegna la Bibbia i 7 anni di vacche magre e i 7 anni di vacche grasse che più o meno hanno coinciso, anche stavolta che probabilmente tra x anni si sarebbe rivista la luce e che tra x anni un PGT di speranza, un PGT di prospettiva poteva dare l'occasione a qualcuno di capire che esiste anche Gorgonzola e che a Gorgonzola c'è o c'era un'amministrazione aperta a valutare proposte interessanti e intelligente che portassero appunto quel famoso loro lavoro e quella famosa ricchezza, chiamiamola così, ormai tanto desiderata ma che ahimè è passata.

Quindi se vogliamo proprio paragonare visto che lei paragona il mio PGT a 7 anni di distanza sarebbe interessante vederci tra 7 anni, incrociamo tutte le dita e speriamo di esserci, per sapere cosa ne sarà del vostro PGT, lei Assessore ovviamente tra 7 anni non ci sarà perché lei non solo non ha un passato a Gorgonzola non avrà neanche un futuro a Gorgonzola, visto che è stata mandata qui, come diceva l'amico Matteo Pedercini, dal soviet, perché tra 7 anni sarà in missione sempre per lo stesso soviet in un'altra repubblica socialista quindi da questo punto di vista non penso che la vedremo.

PRESIDENTE

Lo stile soprattutto va riservato, lo stile, io mi appello allo stile sempre.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Se mi dite che cosa ho detto di volgare in una frase del genere?

PRESIDENTE

Ma sempre con uno stile.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Mi è stato detto prima una serie di cose che erano dette con stile? Non penso proprio che erano state dette con stile.

Quindi di fatto, e qui scommetto con chi volete, che tra 7 anni l'Assessore Righini non sarà Gorgonzola, avete da dire anche a proposito di questo? Non è stile questo?

PRESIDENTE

Sarà in Parlamento certo.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Noi invece tra 7 anni ci saremo quindi noi tra 7 anni valuteremo bene che cosa è successo del vostro PGT e soprattutto visto che questo PGT è stato decantato come portatore di benessere, di posti di lavoro, di aziende, di catene agroalimentare fra 7 anni valuteremo quanti posti di lavoro, quante catene agroalimentare, quante industrie, come ha usato prima il termine, il campo industriale, perché il concetto di campo industriale che io non avevo mai sentito l'ha usato prima il Consigliere Mandelli, quanti campi industriali ci saranno a Gorgonzola.

Questo è semplicemente una cosa a cui tenevo evidentemente precisare e questo nasce da una considerazione che non è quella del Sindaco, del Consigliere Mandelli, del Consigliere Bianchi che hanno detto giustamente, come ricordava prima il Sindaco, il loro parere a cui evidentemente la minoranza, in questo caso l'opposizione, ha risposto con un parere diverso, come è sempre stato, mi sembra che quella che ha buttato la bomba e poi ha tirato indietro il braccio, non siamo stati noi, è stato l'Assessore Righini che è andata giù con stile o senza stile non lo so, in alcune considerazioni che faceva bene a risparmiarsi.

Quindi voglio dire da questo punto di vista mi sembra che andavano precisate alcune cose.

Ora il concetto, e siamo alla fine e va bene e quindi per ritornare a come usiamo noi gorgonzolesi il concetto è molto semplice, noi su questo PGT abbiamo avuto modo, dalla presentazione in poi, di dire evidentemente la nostra visione della città che è, posso dire a questo punto, agli antipodi dalla vostra visione di città, è stato un confronto, per carità, assolutamente democratico, in questo caso sarà il tempo che dirà evidentemente chi avrà avuto ragione.

La cosa che però mi preoccuperebbe è che, non so cosa succederà tra un mese mezzo, ma la cosa che mi preoccuperebbe che tutta questa fatica, tutto questo tempo, tutti questi soldi, tutte le cose per cui il Sindaco ha espresso, come diceva prima, cito sempre Pedercini, nella sua preghiera dei fedeli tutti questi ringraziamenti, svanissero in un niente, molto semplicemente per una cosa, perché tra un mese mezzo quello che è a vincere non sarà la coalizione uscente ma sarà qualcun altro che troverà, poiché è chiaro, è emerso da tutta l'opposizione quindi a chiunque vinca che non sia questa maggioranza, è emerso chiaramente che questo non è il PGT condiviso nonostante appunto tutti i processi di partecipazione di cui vi vantate, ma è il PGT solo di questa amministrazione, che in caso venga sconfitta alle prossime elezioni finirà nel nulla con tutti gli annessi e connessi di cui ha parlato il Sindaco adesso.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Baldi. Consigliere Fumagalli.

CONSIGLIERE FUMAGALLI ENRICO

Grazie Presidente. Mi permetto innanzitutto di rispondere al Sindaco Stucchi in merito al fatto che siamo stati citati, io ho qui il volantino realizzato dal PD sulla stazione di Gorgonzola dove c'è scritto stanziato un milione di Euro per la fermata M2 di Gorgonzola ma realizzeremo di più.

Peccato che sopra in grande c'è scritto M2 Cascina Antonietta, ditemi voi se questi non sono mezzucci che forse denotano un po' di paura.

Tornando invece alla dichiarazione di voto rispondo innanzitutto all'Assessore Righini sperando di non usare termini che le risultano sgraditi, per quanto riguarda le aree a ridosso del torrente Molgora dice lei sono stati inseriti nel PLIS perché fragili dal punto di vista idrogeologico e quindi probabilmente non appetibili anche da quello economico, chi vorrebbe costruire su un'area soggetta a esondazioni, diciamo che la cosa era abbastanza gratuita.

Poi devo notare che forse avrebbe potuto fare, oltre che l'ingegnere, anche l'avvocato l'Assessore visto come è brava a mettere ad altri in bocca parole che non hanno mai pronunciato.

Noi non votiamo contro i parchi, unica nota veramente positiva di questo PGT noi votiamo contro i nuovi insediamenti industriali, noi votiamo contro il parco agroalimentare che avrà un impatto devastante, noi votiamo contro i nuovi insediamenti in ambito urbano che andranno a peggiorare la vivibilità della città, noi votiamo contro i nuovi insediamenti della frazione Riva che sono in netto contrasto con quanto previsto dal programma del Sindaco Stucchi che prevedeva, e cito testualmente: "Salvaguardare le aree di confine a est e a ovest per impedire sulle stesse edificabilità che porti a fenomeni di conurbazione con i Comuni confinanti, Bussero, Gessate e Cassina dei Pecchi", chissà se quando è stato preparato questo programma sono stati consultati i Comuni limitrofi.

Vorrei dire infine al Consigliere Mandelli di chiedere cosa ne pensano le associazioni ambientaliste di questi aspetti del PGT, contro tutto questo noi votiamo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Stucchi.

CONSIGLIERE STUCCHI FILIPPO

Grazie, sarò brevissimo. In realtà vorrei cantare "Chiamami tra 20 anni" di Dalla, però visto che sono stonato vi risparmio e spero di vederci tutti tra 20 anni e vedere cosa ne sarà venuto fuori.

Penso che sì anche l'ultimo minuto utile sia comunque parte del tempo a disposizione soprattutto quello del processo è stato lungo e vorrei ricordare che questo PGT è figlio di una chiara indicazione che è stata data dai cittadini 5 anni fa.

Quindi sicuramente il nostro voto su questa variante sarà positivo e piccolissima nota vorrei concludere dicendo che se millantare di certe cose fatte non sono vere è l'unica

opposizione a questa amministrazione la porta è sempre aperta, l'abbiamo già detto e lo ribadiamo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni? No.

Prima di passare alla votazione volevo soltanto dare una indicazione che avevo promesso al Consigliere Baldi, 20 e 21 marzo 1990 l'allora Giunta DC/PSI portava in Consiglio Comunale alle elezioni, ci sarebbero poi state il 6/7 maggio, le variante al piano regolatore del nostro Comune. Grazie. (Dall'aula si replica fuori campo voce) dipende, fino all'ultimo momento si lavorava fino all'ultimo momento.

Allora chiamo i Consiglieri, Consigliere Mandelli 2 secondi perché siamo ormai tutti frementi per votare, siamo già in fase di votazione.

CONSIGLIERE MANDELLI GABRIELE

Grazie signor Presidente. Io volevo dichiarare il voto favorevole di "Liberi e Uguali" anche se non è un gruppo formalmente ma sostanzialmente lo è perché insomma rappresentiamo tre Consiglieri Comunali, c'è anche il Consigliere Beltrando che si unisce a questo voto favorevole idealmente.

Poi una battuta con l'ironia che mi contraddistingue...

PRESIDENTE

No, riapriamo le battute, la facciamo nella fase di sosta.

CONSIGLIERE MANDELLI GABRIELE

Io sono abbastanza d'accordo con il Consigliere Baldi quando dice che c'è stato il soviet che ha imposto quella gentile, perché io do una accezione penso come il Consigliere Baldi positiva ai soviet, perché i soviet sì che vi era un vero organo democratico...

PRESIDENTE

La storia dei soviet è una storia importante lì si discuteva.

CONSIGLIERE MANDELLI GABRIELE

Dove si discuteva tutti e poi decidevano e poi giustamente tenevano la linea.

PRESIDENTE

Con il centralismo democratico che li costituiva ovviamente.

Allora Consiglieri, siamo al punto 5, dopo la discussione fatta ieri e oggi veniamo invitati ad approvare conseguentemente ed in via definitiva la variante n.3 al Piano di Governo del

Territorio, articolata nel Documento di Piano, nel Piano dei Servizi e nel Piano delle Regole e nella componente geologica, idrogeologica e sismica comprendente la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'allegato 6, nuovo schema di asseverazione, allegato 6 della Giunta regionale numero del 19 maggio 2017, ex allegato 15 del 30 novembre 2011 in cui elaborati sono allegati quali parte integrante e sostanziale della deliberazione del Consiglio Comunale n.111 del 15 dicembre 2017 che era l'adozione della variante n.3 così come altresì integrati e/o modificati in ragione dell'esito delle controdeduzioni nonché del recepimento totale o parziale dei pareri degli enti sovraordinati con gli esiti di seguito indicati.

Allora 16 Consiglieri presenti.

I favorevoli? I contrari?

Allora 10 favorevoli, 6 contrari, astenuti nessuno.

Di dare mandato alla Giunta Comunale, punto n.6, per l'approvazione del mero adeguamento cartografico e documentale degli elaborati della variante n.3 al PGT vigente sopra approvata a seguito dell'integrazione e dell'aggiornamento degli elaborati effettuata dagli uffici in ragione dell'esito delle controdeduzioni nonché del recepimento totale o parziale dei pareri degli enti secondo quanto stabilito nei punti precedenti.

Al punto n.7 di demandare al dirigente del settore gestione, pianificazione e sviluppo del territorio tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione.

Al punto n.8 quindi di approvare complessivamente la proposta di deliberazione nel suo insieme con gli esiti di seguito indicati.

Consiglieri presenti sempre 16.

Favorevoli? Contrari? Astenuti nessuno.

State qui che c'è l'immediata esecutività se no poi non entrate nella immaginetta finale.

Il Consiglio Comunale successivamente ravvisata l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento richiamato l'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, che è il TUEL, Consiglieri presenti n.16.

Favorevoli per l'immediata esecutività? 10.

I contrari? 6.

Con la delibera di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile con 10 voti favorevoli, 6 contrari il Consiglio Comunale approva.

Pausa di 10 minuti.

(La seduta viene sospesa)

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 APRILE 2018

PUNTO N. 3 O.d.G.: APPROVAZIONE REGOLAMENTO GENERALE DI ACCESSO AI SERVIZI E COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA DA PARTE DELL'UTENZA.

PRESIDENTE

Consiglieri prima iniziamo e prima andiamo a casa, dai che domani è il 25 Aprile c'è il corteo la mattina alle 9:45.

Consiglieri riprendiamo posto che domani qualcuno compie gli anni, uno domani compie 35 anni, 37.

Allora si è assentato il Consigliere Bianchi, quindi siamo 15 presenti.

Riprendiamo l'O.d.G. del Consiglio, siamo al punto n.3: Approvazione del regolamento generale di accesso ai servizi e compartecipazione alla spesa da parte dell'utenza.

Relaziona l'Assessore Basile.

ASSESSORE BASILE NICOLA

Grazie. Come mi è stato chiesto cercherò di essere veloce.

Intanto permettetemi di fare un ringraziamento a tutti per il lavoro di questi anni in particolare alla commissione servizi sociali, alle Consigliere e ai Consiglieri che ne fanno parte, Antonella, Gianni, Nicolò, Patrizia, Tina perché credo che sia stato un lavoro, almeno per quanto mi riguarda, importante e sempre di confronto leale e interessante e utile.

Approviamo questo ultimo atto, che lo dicevamo qualche tempo fa, è un atto che è passato per tre volte in commissione, lo dicevamo la scorsa volta è un atto particolarmente importante per diverse ragioni ma ne sottolineo due.

La prima perché in qualche modo sancisce quelli che sono i diritti delle persone, dei cittadini, delle cittadine di Gorgonzola per ricevere un servizio e oltre questo ne determina anche il livello di compartecipazione economica.

Il secondo che è un contraltare del primo perché ha un impatto importante sul bilancio comunale per questo va trattato con particolare cura e poi spiegheremo anche il perché di alcune decisioni.

Sostanzialmente questo regolamento attualizza quello che è il DPCM 159 del 2013 che sostanzialmente è un adeguamento delle modalità di calcolo dell'ISEE, come vedete dal titolo ha in sé due questioni che sono due questioni centrali per i welfare quello dell'accesso ai servizi, quindi a chi spetta accedere e quello della compartecipazione alla spesa ovvero a secondo di quello che è il tuo ISEE quanto devi pagare un servizio.

Il regolamento è strutturato in tre parti, la prima parte sono dei principi generali, in qualche modo li vedete, definiscono cos'è il sistema dei servizi, qual è l'oggetto di

questo regolamento e quali sono gli interventi e la rete di supporto.

La seconda parte è una parte molto tecnica che definisce appunto l'accesso dei servizi ripercorrendo velocemente i vari articoli in qualche modo mette in fila quelle che sono le priorità che di fatto vengono ripescate principalmente dalla 328 e come viene realizzato dall'assistente sociale la valutazione del bisogno.

Questo è un tema principale perché poi dalla valutazione del bisogno scaturisce l'intervento, l'attivazione della domanda su richiesta, quindi un cittadino, una cittadina che versa in particolare bisogno richiede un servizio oppure l'attivazione d'ufficio in alcuni casi particolari, come ad esempio quando si tratta di minore l'esito del procedimento e la lista di attesa, come si forma una lista di attesa poi su questo farò un passaggio.

La terza parte è quella credo centrale perché è quella che definisce i criteri di compartecipazione della spesa, sostanzialmente troviamo tre modalità:

- La prima dove c'è una tariffa che viene determinata in base a una formula puntuale e quindi il tuo ISEE viene calcolato in maniera specifica tendenzialmente ognuno di noi avrà, scusate non il tuo ISEE, il tuo livello di compartecipazione viene calcolato in maniera specifica e quindi ognuno pagherà una determinata quota.

- La seconda sono le fasce quindi quando non c'è questo ISEE puntuale si stabiliscono delle fasce e spesso questo viene utilizzato nel servizio mensa perché altrimenti avremmo una quantità di differenze anche irrisorie che però manderebbero in tilt gli uffici.

- Poi ci sono le soglie che sono sostanzialmente i livelli con cui si ha diritto o non si ha ad avere un certo tipo di intervento, servizio, un caso classico può essere quello del contributo.

Ecco il regolamento che andiamo ad approvare stasera è un regolamento di carattere generale nel senso che nessun Comune ha applicato il regolamento in maniera complessiva sul settore dei servizi sociali, quasi tutte lo hanno approvato su misure specifiche, noi abbiamo fatto la scelta in questo momento di non inserire nessuna misura questo per tre ragioni principalmente:

- La prima, quella più importante, perché ci sembra necessario, visto che abbiamo il tempo per poterlo fare o avrà il tempo per poterlo fare che ci sarà, di valutare qual è l'impatto sul bilancio delle modifiche che verranno apportate.

- La seconda ragione, molto pratica da questo punto di vista, ed è quella che poi ha spinto anche a non, l'idea c'era di sperimentare su tre servizi che erano i contributi, il servizio domiciliare anziani e i trasporti pasti, però con il dirigente dell'area finanziaria abbiamo concordato sul fatto che cambiare delle tariffe in questo momento sarebbe stato poco opportuno nel senso che è possibile però in caso di urgenza e di eccezionalità, in questo caso effettivamente non sussisteva, questo in tutela dei cittadini.

- La terza questione è legata al fatto che abbiamo visto, facendo uno studio su altri Comuni, confrontandoci, che l'approvazione di questo regolamento ha portato ad una crescita della spesa e

alcuni Comuni stanno facendo fatica a gestire, questo cosa significa anche?

Da una parte bisognerà adeguare probabilmente la spesa sociale dall'altra parte sarà necessario inserire dei criteri molto precisi sulla lista d'attesa.

Nel regolamento ce ne sono alcuni, ma come vedete sono di carattere generale e abbiamo ritenuto come Assemblea dei Sindaci Distrettuali, perché questo è un regolamento di fatto applicato a livello di distretto, di chiedere un approfondimento in modo di avere dei criteri molto precisi e aggiornati rispetto a come andare a costruire queste liste di attesa che diventeranno nel futuro fondamentali perché permetteranno la tenuta dei bilanci sostanzialmente, riuscendo ad intervenire in maniera precisa sui singoli cittadini e le singole cittadine.

Per cui queste sono state un po' le tre ragioni, lo anticipavo in commissione, che ci hanno portato a dire approviamolo, in modo che gli uffici possono iniziare a fare tutta una serie di simulazioni e chi arriverà dovrà confrontarsi con questo regolamento che di fatto ormai era necessario approvare non si poteva più rimandare.

Io credo che, e concludo con questo, ci sia anche un lavoro di sistematizzazione di quelli che sono i servizi sociali, lo trovate nella terza parte, un po' vengono descritti anche se in maniera abbastanza a volo d'uccello quindi non c'è un entrare, non è un regolamento chiaramente il documento per fare questo, però permette di avere anche una panoramica di quelli che sono i servizi del welfare locale avere un riferimento comune più attuale rispetto al precedente sul quale andare a lavorare.

L'altra questione importante era il regolamento contributi della nostra città che era piuttosto vecchio tra l'altro portava una soglia bassissima intorno ai 3.000 Euro e l'idea sarebbe quella di alzarla sui 6.500 che di fatto è poi un po' una misura di aggancio abbastanza generalizzata perché è il livello delle pensioni minime, a meno che non verranno toccate nei prossimi mesi.

Però ecco con questo atto poniamo la base per andare in una direzione di equità e di sostenibilità dei bilanci, perché credo che da questo punto di vista sia necessario tenere insieme due elementi, e lasciamo poi a chi verrà la possibilità di ragionare anche magari con qualche dato in più, gli uffici stanno già ragionando sulle simulazioni, su quali servizi introdurre e con quale gradualità.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prima di darvi la parola noto con piacere che c'è un bambino, il figlio del nostro Consigliere Radaelli, ci fa piacere che sia qui, è il più piccolo bambino pensante, perché poi ci sono stati magari dei bambini ma erano in fasce, che abbiamo visto in questi anni in Consiglio Comunale, ci fa molto piacere, auguri per le prossime responsabilità, impara da papà e poi...

Diamo inizio al dibattito sul punto all'O.d.G. dopo la relazione dell'Assessore. Chi vuole intervenire?

È stato portato in commissione tre volte mi pare.

Prego Consigliere Radaelli.

CONSIGLIERE RADAELLI GIOVANNI

Grazie Presidente. Allora la nostra osservazione è questa, e facciamo già la dichiarazione di voto chiaramente.

In commissione se n'è parlato molto a lungo, è stata una discussione interessante, prendiamo atto che comunque i Comuni di Bussero, Cassina dei Pecchi, Cernusco hanno già, questa approvazione dei tre paesi ovviamente ognuno dei tre ha dato precedenza a dei servizi, questo è uscito in commissione, per cui è un regolamento sperimentale cioè si è andati a cercare di creare questo regolamento sulla base di esperienze altrui e soprattutto è in fase sperimentale, tanto è vero che la sperimentazione comincerà nel 2019, gennaio, come diceva giustamente l'Assessore.

Allora ci sono un po' di criticità una delle tante è quella della lista d'attesa che si diceva che probabilmente ci sarà una lunga lista d'attesa, l'altra criticità fondamentale è che ci sarà più spesa per il Comune perché comunque si tenderà a spendere di più, il fatto poi che sia comunque un regolamento che dovranno sistemare gli altri, perché questo è, ovviamente si danno delle regole, si dà l'iter e poi in fase di sperimentazione si aggiusterà il tiro, sostanzialmente questo.

Adesso scusami se sono così pratico, sintetico però in realtà questo succederà che in base ai dati che arriveranno dal 2019 in poi si valuterà anche sulle scelte tanto è vero che alla domanda alla dottoressa, non ricordo il nome che mi perdoni, Sirtori chiedo scusa alla dottoressa è un problema mio di memoria, avevo fatto la domanda diretta chiedendole secondo lei quale era l'indirizzo che lei voleva dare in base all'esperienza che aveva avuto tanto è vero che mi disse che sicuramente il contributo economico, il nido, la mensa, i servizi domiciliari dovevano essere un po' il fiore all'occhiello.

Ora mi auguro fortemente il prossimo giro di esserci perché come ben sa l'Assessore quando si parla comunque di servizi sociali del tuo assessorato mi si illuminano gli occhi e di conseguenza sono affascinato, sono contento, faccio questo piccolo cappello Presidente, perdonami, perché poi non so come tu vorrai procedere con il Consiglio Comunale, se ci saranno dei saluti, visto che è l'ultima sera, o non ci saranno allora a scanso di equivoci io devo fare dei ringraziamenti.

Colgo l'occasione, facciamo la dichiarazione di voto e il nostro voto sarà di astensione perché non abbiamo dei dati certi ed è per questo che non lo votiamo né contro né a favore.

Passo ai saluti perché comunque io sono così, sono questo, e voglio ringraziare in primis chi mi ha portato in questo Consiglio Comunale e devo metterli sullo stesso asse sia i cittadini di Gorgonzola e il mio Sindaco, scusatemi ma per me è il mio Sindaco, a lui devo tanto perché in questi anni mi ha fatto crescere a livello culturale, ringrazio il Presidente del Consiglio perché mi ha dato dei consigli notevoli, perché chi più chi meno chi niente in questo Consiglio Comunale ho appreso molto, ringrazio tutti quanti e colgo l'occasione per augurarvi un buon 25 aprile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni? Interventi?
Dichiarazione di voto. Prego Assessore.

ASSESSORE BASILE NICOLA

Alcune precisazioni nel senso più spesa è l'ipotesi, lo scenario probabilmente prefigurabile, attenzione che non è una scelta è un adeguamento di carattere normativo, lo dico perché mi interessava però, sulle liste d'attesa bisognerà capire sicuramente è necessario porsi il problema prima o poi di dover affrontare una situazione dove non ha dei criteri o non hai dei criteri particolarmente calzanti e subisce una serie di ricorsi che allora veramente diventano difficili da sostenere.

Perché quando ci fu il DPCM 130 del 2000 molti Comuni adeguarono il loro regolamento da un momento con l'altro, dopo il ricorso videro aumentare la spesa sugli anziani di 100/200.000 Euro, chiaramente per un bilancio come nostro sarebbe, vista la nostra popolazione, non parliamo di 100/200.000 Euro però 40.000 Euro possono essere un problema importante per cui, da questo punto di vista è precauzionale lavorare sulla lista d'attesa.

Chi verrà dovrà mettere le mani su un regolamento nel senso che il regolamento che applichiamo oggi è sostanzialmente corretto dovrà decidere quale misure inserire, lo dicevo solo per chiarire (Dall'aula si replica fuori campo voce) su questo sì.

Una specifica dal punto di vista tecnico nei ragionamenti che abbiamo fatto, i servizi su cui si potrebbe e avrebbe senso partire sono sicuramente il contributo economico/finanziario per le questioni che dicevo prima, il servizio di assistenza domiciliare, i trasporti e i pasti, questi sono quelli che principalmente si sono intervenuti.

Un ultima nota, rispetto alla rimodulazione delle tariffe in questi anni si è già intervenuto parecchio, ad esempio in molti servizi abbiamo inserito la tariffa puntuale per aggiustare tutta una serie di cose, per cui questo regolamento poi porta a compimento una serie di passaggi.

PRESIDENTE

Se non ci sono altre dichiarazioni...
Consigliere Giussani dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE GIUSSANI BRUNO

Volevo chiedere solo un chiarimento e basta poi dopo il mio capogruppo fa la sua dichiarazione.

Nel servizio pasti è compreso solo le scuole o anche quelli che hanno la mia età?

I pasti a domicilio per anziani sono previsti come eccezione o come norma, questa era l'idea perché io avevo chiesto agli uffici e mi hanno detto bisogna aspettare il

regolamento per capire, dentro il regolamento esiste questo oppure no?

ASSESSORE BASILE NICOLA

I pasti a domicilio sono un servizio e sono presenti a pag.21, art.9 della terza parte, però sono un servizio cioè, per capirci, non sono una mensa dove si può acquistare un pasto, quello potrebbe essere un ragionamento che personalmente credo interessante visto anche da come sta evolvendo la demografia, però ad oggi sono tendenzialmente un servizio pensato all'interno delle politiche domiciliari.

PRESIDENTE

Dichiarazione di voto Consigliere Marchica.

CONSIGLIERE MARCHICA NICOLO'

Prima della dichiarazione di voto due secondi fare un ringraziamento come Presidente di commissione in quanto trovo questa esperienza un'esperienza molto positiva, mi sono passate davanti un sacco di regolamenti, abbiamo lavorato bene, devo ringraziare tutti i componenti della commissione perché si è lavorato veramente in un clima di armonia e collaborazione.

Tutti hanno avuto modo di esprimere quelle che potevano essere le loro perplessità, i loro suggerimenti, quindi di contribuire in modo positivo alla stesura dei regolamenti finali.

Per quanto riguarda invece il regolamento non aggiungo altro a quello che ha già detto l'Assessore Basile ritengo soltanto che il pagamento puntuale delle varie tariffe sia il miglior modo di far pagare tutti nel giusto modo per cui siamo favorevoli all'approvazione.

PRESIDENTE

Altre dichiarazioni? Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

È chiaro che questo regolamento, che peraltro fa parte di quel mondo di regolamenti bloccati nel senso che vivono su una serie di più Comuni per cui diventa complesso, soprattutto se arrivi in fondo rispetto ad altri ma poi una volta che parte la macchina che sia primo o ultimo cambia poco, sono quei regolamenti che naturalmente hanno uno studio superiore e la politica può fare poco pena il dover ripartire da capo per tutti e quindi vuol dire non poter far nulla.

Questo regolamento sarà soggetto a una seria analisi successiva nel senso che è un atto probabilmente necessario anzi probabilmente diremmo indispensabile, visto lo sviluppo che ha avuto questo mondo sociale all'interno dei nostri enti, avrà delle ricadute immagino per come è stato letto veramente molto importanti probabilmente neanche noi sappiamo quali reali

ricadute avranno sull'utenza e quindi di riflesso sui nostri bilanci comunali.

Quindi questa seria analisi successiva sarà probabilmente una delle primissime azioni che diciamo nel prossimo anno solare l'amministrazione che sarà chiamata a governare questa città dovrà sicuramente porre come obiettivo e come attenzione.

Il nostro è un voto favorevole nel senso che appartiene a quei documenti che noi avremmo recepito, avremmo presentato se fossimo al vostro posto e quindi anche per correttezza verso noi stessi esprimiamo un voto anche formalmente favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pedercini. Non ci sono altri interventi.

Pongo allora in votazione il punto 3: Approvazione del regolamento generale di accesso ai servizi e compartecipazione alla spesa da parte dell'utenza.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Favorevoli 12, astenuti 3.

Pongo anche l'immediata esecutività della deliberazione.

I favorevoli? I contrari? Astenuti? Franco, Baldi e Radaelli.

Idem.

Bene grazie, non potevamo chiudere se non con una variazione.

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 APRILE 2018

PUNTO N. 4 O.d.G.: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 (VARIAZIONE N.2)

PRESIDENTE

Siamo al punto 4: Variazione al bilancio di previsione finanziario 2018/2020. Variazione n.2.

Le 800 slide dell'Assessore Leoni, prego.

ASSESSORE LEONI ALBERTO

Allora vi devo confessare che ho veramente fatto di tutto per riuscire ad essere qui in questo momento a presentarvi come Assessore al bilancio l'ultimo punto in discussione per questo mandato amministrativo.

Entriamo subito nel merito di quest'ultima variazione, questa volta lo dico davvero, di bilancio, prima di tediarvi ahimè con i numeri volevo ringraziare tutti i Consiglieri, membri della commissione, Consiglieri che hanno partecipato assiduamente ai lavori della commissione perché credo sia stato un momento proficuo di confronto e anche di conoscenza personale.

Allora la variazione di bilancio che presentiamo questa sera trova la sua giustificazione sostanzialmente in due entrate che abbiamo potuto rilevare in queste settimane e che ci hanno consentito di dar sistemazione a tutta una serie di interventi soprattutto sulla parte dei servizi scolastici e sociali.

Allora come vedete la variazione per il 2018 ammonta in tutto in 131.000 Euro, sia per la competenza che per la cassa, per l'anno 2019 leggermente inferiore 111.000 Euro.

Rapidamente in cosa consistono questi interventi?

Allora abbiamo messo la parola fine allo stanziamento credo spero, penso che sia proprio la parola fine allo stanziamento per il fondo di solidarietà comunale che è stato adeguato, la dotazione definitiva è stata aumentata di 25.700 Euro, abbiamo poi anche avuto la definizione da parte della regione del contributo del fondo zero-6 anni legge 107/2015 per 92.000 Euro, abbiamo poi dei proventi e servizi post scuola che vediamo all'entrata, perché con l'istituzione di questo servizio abbiamo previsto ovviamente a fronte dell'impegno di spesa anche le relative entrate visto che è un servizio a domanda individuale.

Per quanto riguarda il contributo regionale è un elemento strutturale di entrata che riportiamo anche sul bilancio 2019.

Per quanto riguarda le spese, è un po' più articolato lo scenario, tocchiamo solo la parte corrente del bilancio, abbiamo delle maggiori spese, sono sistemazione di capitoli, e soprattutto vengono utilizzate le risorse aggiuntive che ci ritroviamo nel bilancio di previsione 2018, quindi maggiori

spese per 194.000 Euro e minori spese invece sempre per la parte corrente del nostro bilancio per 62.000 Euro, per differenza anche qui a quadratura abbiamo una variazione effettiva di 131.000 Euro sia per competenza che per cassa sul 2018 e 111.000 Euro nel 2019.

Allora andiamo a vedere un attimo quali sono i contenuti.

Come dicevo in questa variazione l'elemento che abbiamo voluto valorizzare immediatamente, anche se all'ultimo momento utile, è questa nuova entrata strutturale, questo stanziamento per la formazione il fondo "zero-6 anni".

Allora qui riassumo sono quasi tutti i capitoli che sono stati toccati dalla variazione, ne ho escluso qualcuno che non sono dal mio punto di vista significativi, allora:

- abbiamo una maggiore spesa sul 2018 per l'ufficio segreteria, prestazione servizio, relative a delle attività straordinarie che dovranno essere fatte per adeguarci alla nuova normativa sulla privacy che è prevista dal mese di maggio in coerenza con il nuovo regolamento europeo;

- abbiamo poi un adeguamento su alcune utenze sulle spese del Consiglio Comunale;

- abbiamo poi il capitolo 21.30 e il 21.31 che riguardano sempre le scuole materne la scuola per l'infanzia, nella sostanza che cosa abbiamo fatto? Abbiamo ridotto il capitolo 21.030 che sono mezzi di bilancio del Comune per riportarle su un capitolo nuovo, di nuova istituzione, il 21.31 che riguarda gli interventi per le scuole d'infanzia paritarie sempre per la famosa legge.

Quindi vedete a fronte della diminuzione di 47.000 Euro e 20.000 Euro sul 2019 abbiamo un aumento su questo nuovo capitolo di 57 e 33.000 Euro.

Abbiamo poi le spese che leviamo sul nuovo servizio post su scuola, l'adozione del regolamento per i servizi scolastici prevedeva l'istituzione di questi nuovi servizi, il post scuola, e anche degli interventi sul trasporto scolastico che abbiamo qui evidenziato con questo aumento della spesa.

Abbiamo poi il capitolo 53.55 che è di nuova istituzione, anche qui abbiamo impegnato dei soldi provenienti dal fondo regionale, un capitolo finanziamento della sperimentazione, quella che viene detta la classe primavera, quindi cioè l'intervento per la classe a cavallo tra nido e scuola materna.

Abbiamo poi dato, oltre a questo intervento, nelle ultime quote capitolo sistemazioni a quelle che sono delle esigenze che sono meglio definite nel corso di questi primi mesi dell'anno per quanto riguarda la tutela dei minori, la domiciliazione anziani è il trasporto sempre per la riabilitazione anziani e abbiamo anche stanziato 5.000 Euro sui contributi per il reddito di promozione sociale.

Questo quindi il senso di questa variazione che dà una stabilità ormai direi buona al nostro bilancio di previsione e consente agli uffici di superare sicuramente la pausa legata al periodo elettorale, all'insediamento della nuova Giunta e procedere con le attività.

Grazie a tutti per l'attenzione siamo a disposizione per domande e approfondimenti.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Leoni. È aperto il dibattito.
Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Grazie Presidente. Ultimo grazie Presidente di questo giro e forse...

Io credo invece che il regolamento debba essere cambiato perché mentre nelle altre commissioni si possono divertire a fare quello che vogliono la commissione bilancio spesso è vittima, tra virgolette, del lavoro degli uffici e della fretta che attanaglia spesso un settore come quello finanziario che deve molto spesso ricorrere tutti gli altri e quindi viene un po' a ruota di tutti.

Dico questo perché spesso, spessissimo abbiamo fatto le convocazioni della commissione bilancio non rispettando le norme del nostro regolamento e tutti sanno quanto io sia molto legato al rispetto, sì un po' un quadrello sotto quest'aspetto nel senso che credo molto nel rispetto delle norme, delle leggi che peraltro ci siamo auto-dati ma evidentemente il non rispettare queste regole portava come conclusione o non fare Consiglio Comunale oppure non fare la commissione bilancio o posticipare l'uno o l'altro.

Quindi chiedo che nella prossima revisione del nostro regolamento la tempistica della commissione bilancio, che ricordo è l'unica commissione che ha un dovere di controllo sull'attività amministrativa ed è per questo che è presieduta dall'opposizione, abbia la possibilità dicevo la commissione di trovare una riduzione della tempistica di convocazione rispetto alle altre perché tanto così è.

Quindi i 5 giorni che possono essere 5 giorni canonici per le commissioni credo che per la commissione bilancio non possono essere rispettati.

Questo succede oggi, succedeva 6 anni fa e succedeva 10, 15 anni fa cioè è proprio cronicamente così, quindi credo che l'impegno che chi ci sarà qui dopo dovrà determinarsi è quello di mettersi a norma.

Il vice Sindaco è sicuramente l'Assessore con la delega alle variazioni di bilancio nel senso che è appassionato di questa tematica per cui ci chiede continue modifiche, a sua parziale discolpa, perché io credo che la variazione di bilancio non sia in termine assoluto una cosa positiva, a sua parziale discolpa c'è soprattutto quest'anno la indubbia capacità di aver presentato il bilancio, evento più unico che raro, in tempo e quindi chiaramente dando molti più mesi per effettuare la variazione.

È chiaro che il primo anno avete fatto il bilancio a luglio è stato approvato a luglio, evidentemente lo spazio per le variazioni era evidentemente molto ridotto.

La variazione di stasera però, che è la seconda, è chiaramente fatta, quello che ho sempre detto, svuotare le casse, con uno svuotare le casse, non preciso così poi il Presidente potrà precisare dopo perché so che ci tiene, è chiaro che qua

voLETE spendere lo spendibile fino all'ultimo e chiaramente ritrovarvi, ritrovare chi verrà dopo di voi con una situazione sicuramente di un po' più di difficoltà perché questo spostamento di contributo regionale sul settore sociale sarebbe stato possibile da fare anche nel mese di giugno, però è una variazione che ha un suo perché.

Ora non è pensabile che il vice Sindaco abbia da parte nostra un voto favorevole perché non entriamo in maggioranza l'ultimo giorno, però insomma con la stima ma siamo d'accordo come gruppo di esprimerti la nostra stima perché comunque hai fatto un ottimo lavoro di relazione umana e credo che la politica abbia e anche di informazione perché sei è stato sempre molto disponibile sotto questo aspetto e quindi il nostro voto è di astensione là dove tu sai che è un voto contrario ma immagini che è un voto favorevole e quindi un voto di astensione.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Baldi poi Consigliere Giussani.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Ormai l'ultimo intervento devo essere buono così vi lascio un buon ricordo.

PRESIDENTE

No, come Consigliere più anziano lo fa alla fine.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Con lo stile che mi contraddistingue, visto che si è parlato di stile posso anche lasciare la parola.

Proprio perché è l'ultimo degli interventi visto che l'ultimo dei punti ed è l'ultima delle variazioni di bilancio, anche questo penso che sia abbastanza un record di fare, anche qui sicuramente mi può assistere una delle memorie storiche ormai rimaste del Comune di Gorgonzola che è il Presidente, però di fatto fare due variazioni di bilancio nello stesso anno finanziario in cui si vota dopo aver approvato quel bilancio penso che si anche questo una questione abbastanza da record.

PRESIDENTE

Una buona performance.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Esatto. Quindi devo fare i complimenti all'Assessore e devo dire che anch'io non posso che associarmi a quello che diceva prima il Consigliere Pedercini cioè di fatto è un Assessore che ama il dialogo e che in qualche maniera possiamo dire è, un terminone, che rispetta le opposizioni ho avuto nettamente questa sensazione a livello personale.

Poi devo fare i complimenti anche alla fortuna di questo Assessore nel senso che, non so se la fortuna è la cosa per fare i complimenti, però fino alla fine piovono soldi, è una cosa veramente incredibile, adesso sono arrivati 130.000 Euro proprio a tre ore dalla fine di questo mandato, non sono tre ore domani è il 25 aprile scadente domani, però a tre ore dall'ultimo giorno feriale di questa amministrazione e mi auguro che stessa fortuna evidentemente abbia chi succede a questa amministrazione ed è un segno forse insomma, per collegarmi al punto di prima, che forse finita la crisi e che magari un pochino più di ottimismo, insomma anche nella predisposizione di un PGT si poteva attuare.

Ringrazio permettetemi, non sono saluti, però ringrazio tutti quelli anche che si sono sentiti un po' offesi alle volte da qualche mia battuta fatta senza stile è una questione di carattere nulla di personale, penso di essere amico di tutti al di fuori di questa arena, ma qui siamo nell'arena, i grandi dualismi della storia Griffith Benvenuti, Cassius Clay erano tutti grandissimi amici fuori, e se le suonavano di santa ragione giustamente all'interno dell'arena, questa è sempre stata la mia filosofia.

Buona campagna elettorale a tutti.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Giussani.

CONSIGLIERE GIUSSANI BRUNO

Solamente per una mia chiarificazione a parte il nostro voto è favorevole, per quanto riguarda gli asili, la scuola materna come cavolo si chiama i 57 sono una parte al convenzionato Vigesimo Terzo e una parte lì, sono sempre le solite due cifre che ballano, era solamente, c'ero in commissione ma mi ha detto che poi mi dava specifica meglio e adesso lo vedo lì, io me lo sono segnato l'altra volta. Ok grazie.

ASSESSORE LEONI ALBERTO

Ringrazio anch'io per le parole dei Consiglieri, è stato veramente una grande esperienza per me questa, spero che un punto d'arrivo di quest'anno quindi con la presentazione del bilancio a fine dicembre la possibilità poi di avere a disposizione la prima variazione con il rendiconto della gestione e quindi poi arrivare a dopo l'estate già ad affrontare la discussione, gli approfondimenti per il nuovo bilancio dovrebbero essere una prassi che si dovrà consolidare che consentirebbe al Consiglio Comunale, all'amministrazione di lavorare in maniera adeguata.

Sì è vero due variazioni comunque l'entità rispetto ai 15 milioni di bilancio è alquanto ridotto e sono stati poi degli assestamenti legati al fatto che stiamo chiudendo il mandato amministrativo e quindi abbiamo anticipato qualcosa che avrebbe potuto essere affrontata poi con una variazione di bilancio che il rendiconto della gestione 2017 e l'avanzo che ha disposizione il Consiglio richiederà.

Grazie a tutti di nuovo ancora.

PRESIDENTE

2 secondi Assessore.

ASSESSORE BARRACO ERSILIA

Scusate se mi permettete una piccola relazione al tema.

Volevo aggiungermi ai ringraziamenti all'Assessore Leoni perché comunque in questa variazione di bilancio c'è una cosa fondamentale molto importante dove sia io che gli uffici, sia l'Assessore Leoni hanno speso del tempo delle risorse che è quella dell'aver creato questo capitolo dove in due anni confluisce la somma di circa 93.000 Euro che vengono utilizzati per creare la classe primavera e quindi consentire che ci possa essere una sorta di shiftaggio dall'ultima classe del nido alla prima della scuola materna in modo anche da creare poi una sorta di polmone e di posti al nido stesso, quindi Assessore Leoni grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Pongo allora in votazione il punto 4: Variazione al bilancio di previsione finanziario 2018/2020, la variazione n.2.

I favorevoli? 9.

I contrari? 3. Franco, Baldi e Radaelli

Astenuti? 3. Fumagalli, Semeraro e Pedercini.

Immediata esecutività della deliberazione stessa.

I favorevoli? Sempre 9.

I contrari? 3.

Gli astenuti? 3.

Allora un secondo, ma proprio un secondo, per dirvi che sarete riconvocati a domicilio è perfetto, sarete riconvocati a domicilio.

Io volevo solo dirvi una cosa, un saluto anch'io lo faccio, lo faccio alla mia vice Presidente che è stata fedele e assidua sempre nei lavori della commissione capigruppo, il mio ringraziamento è questo di rispettare sempre coloro che si impegnano con fatica, con passione nell'attività politica e amministrativa perché oggi non è facile, oggi non è proprio diciamo la passione più indicata, chi lo fa ma merita davvero il nostro rispetto.

Da ultimo, ma proprio da ultimo, io ho fatto una tesi durante questi ultimi anni in Lettere in cui ho preso un libro di Claudio Magris nel suo carteggio con Biagio Marin che era un poeta e Claudio Magris diceva a questo poeta Biagio Marin più anziano, più esperto: ti devo tanto di ciò che sono.

Beh io lo dico a voi, vi devo tanto di ciò che sono. Grazie.

Poi lo statuto, il regolamento del Consiglio, ad maiora.